

Archivio di Stato di Milano



**SORMANI GIUSSANI
ANDREANI VERRI
INVENTARIO
ANALITICO PARZIALE**

Per la richiesta indicare:
Fondo: Sormani Giussani Andreani Verri
Pezzo: numero della busta

Sormani Giussani Andreani Verri (sec. XIV - sec. XX)

Fondo

Livello: 1

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 984-985: Sormani Giussani Verri Andreani

Conservatore: [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

Produttore fondo: [Famiglia Sormani \(sec. XII - sec. XX\)](#); [Famiglia Andreani \(sec. XIII - sec. XIX\)](#); [Famiglia Verri \(sec. XIV - sec. XX\)](#); [Famiglia Giussani \(sec. XIV? - sec. XVIII\)](#)

Progetto: [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

Codice: ASMI4550

Consistenza: bb. 1120 ca (In GG: bb. 1115)

Metri lineari: 174

Note alla data: In GG: 1237 - sec. XX

Contenuto: Documentazione della famiglia Sormani e di altre famiglie imparentate - in particolare Giussani, Andreani, Verri - relativa alla gestione patrimoniale e alle vicende personali dei membri delle famiglie.

Storia archivistica: Il fondo è stato depositato in AS MI in data 23 dicembre 1980 per volontà della contessa Luisa Sormani Andreani Verri. Oltre a quelle dei Sormani vi sono confluite le carte delle famiglie Giussani, Verri, Ferreri, Messerati e Andreani, tuttavia i diversi archivi, provenienti dalle famiglie con cui nel tempo i Sormani si sono via via imparentati, pur essendo in gran parte rimasti separati l'uno dall'altro, furono fusi arbitrariamente durante il primo riordino, attuato dall'archivista di Stato Giuseppe Gallarati (1865-1947), probabilmente fra gli anni 1911 e 1934. Il riordino dell'archivio Sormani è, infatti, un esempio di metodo peroniano applicato agli archivi familiari.

Prima di tale intervento archivistico dovevano esistere separatamente i seguenti archivi: Sormani (con Sormani Giussani, Sormani Andreani, Sormani Andreani Verri), Andreani, Verri, Giussani, Bonenzio, Ferreri (con archivio Caccia), Visconti di Melegnano (con archivio Della Croce e archivio Bianchi da Velate), Messerati, Guidoboni e Guidoboni Visconti. Di questi archivi restano i repertori originali, i quali costituiscono la prima serie del fondo e consentono, sulla carta, la ricostruzione degli archivi storici nell'assetto precedente allo sconvolgimento "peroniano". Ai primi del novecento Gallarati decise di generalizzare quello che era stato fino ad allora un processo lentissimo e parziale d'integrazione e fusione dei diversi archivi storici con l'archivio corrente Sormani. Prese singoli documenti o fascicoli dai diversi archivi e formò nuovi fascicoli ordinati poi secondo nuovi e generali criteri tipologici (Araldica, Beni stabili, Matrimoni ecc.). Il titolare s'ispira alle tipiche ripartizioni degli archivi familiari, ma è naturalmente un titolare fittizio, non realmente adottato in un archivio familiare storicamente determinato.

Alcuni inconvenienti prodotti dal riordino operato dal Gallarati appaiono nella fase esecutiva. Per talune categorie è rimasta confusa l'area di pertinenza. Così, ad esempio, fascicoli della stessa tipologia quali le successioni ereditarie, furono accumulati indifferentemente sia sotto il titolo Eredità sia sotto il titolo Araldica. Alcuni spezzoni d'archivio (provenienti in prevalenza dagli archivi Messerati, Guidoboni e Ferreri) non sono stati inseriti nell'ordinamento "peroniano" e poi, per cause non individuabili, furono totalmente disordinati entro buste denominate Miscellanea.

Probabilmente Gallarati non riordinò l'intero archivio, la qual cosa giustificerebbe anche l'assenza del suo inventario. Dalla miscellanea sono state estratte, nel corso dell'ultimo intervento di riordino nei primi anni '90, le carte relative alle famiglie Guidoboni, Messerati, Ferreri e Verri (che si trovano ora in Araldica, Guidoboni; Araldica, Messerati; Araldica, Verri; Raccolta Verriana; Eredità Ferreri). E' parso opportuno, infatti, dare loro un'immediata e plausibile collocazione all'interno dell'ordinamento "peroniano", onde consentirne la consultazione.

Non furono soltanto gli archivi storici originari ad essere sconvolti dal rimescolamento del Gallarati ma, a sua volta, questo stesso ordinamento fu disordinato per vicende ignote, verificatesi probabilmente negli ultimi decenni.

L'attuale ordinamento del fondo si deve a Piero Scatizzi, archivista di Stato, il quale nel 1992 curò un inventario sommario in attesa di completare la schedatura e il conseguente inventario analitico del materiale documentario. Il lavoro di Scatizzi è stato completato e riorganizzato (fino ad oggi, 2004) da Bernadette Cereghini, archivista di Stato. Un'inventariazione ancora più analitica è stata riservata nel 1994 da Emilio Fortunato, funzionario dell'AS MI, ad alcune buste contenenti documentazione relativa a Paolo Andreani.

La cosiddetta vecchia numerazione, peraltro riportata sull'inventario sommario (Inventario di Sala AD26), non è una numerazione archivistica, bensì la semplice numerazione di consistenza delle buste all'atto del loro deposito in AS MI. In assenza dell'inventario redatto dal Gallarati, la sequenza delle varie serie archivistiche per titolo è stata scelta discrezionalmente. La presenza di mappe catastali, disegni, pergamene, lettere ducali, patenti del Senato o di altre cose notevoli nelle diverse buste è segnalata nell'inventario analitico (Inventario di Sala AD27) nella descrizione delle singole schede.

Sono state conservate in apposite buste le coste dei contenitori originali dell'archivio Sormani. Per quanto riguarda l'archivio Verri, gran parte della documentazione è stata stralciata in una prima fase precedente al deposito presso l'ASMI. Una seconda fase di stralcio è avvenuta subito dopo il deposito presso l'ASMI. La documentazione verriana è conservata, come da volontà della depositante, presso la Fondazione Mattioli di Milano dal gennaio 1995. Dopo il riordinamento del materiale presso la Fondazione Mattioli, sono state rese all'ASMI 18 buste in quanto non pertinenti ai Verri bensì inerenti il deposito Sormani.

Tutto il materiale stralciato è consultabile presso la Fondazione Mattioli, il cui materiale documentario è a sua volta conservato presso l'Archivio Storico della Banca Commerciale Italiana. (Introduzione all'Inventario di Sala AD26).

Per le pergamene originariamente parte del fondo cfr. scheda asmi4560 Sormani Pergamene.

Criteri di ordinamento: Riordinato, ad eccezione di 3 metri lineari circa di materiale sciolto da verificare. Il numero totale dei pezzi è dunque provvisorio, così come la metratura.

I pezzi segnalati come mancanti potrebbero corrispondere a materiale accorpato durante il riordinamento o ceduto, quando già numerato, alla Fondazione Mattioli.

Informazioni sulla numerazione: pezzi da 1 a 1164, alcuni dei quali mancanti.

Strumenti di ricerca

Sormani Giussani Andreani Verri (inventario sommario)

1992

inventario sommario

Inventario di Sala AD 26, redatto da Piero Scatizzi, con aggiornamento di Bernadette Cereghini datato febbraio 1995.

Autori: Cereghini Bernadette (archivista di Stato), Scatizzi Piero (archivista di Stato)

Sormani Giussani Andreani Verri (inventario analitico)

1992

inventario analitico

6 volumi

Inventario di Sala AD 27, redatto a cura di Piero Scatizzi; aggiornato da Bernadette Cereghini; con precedente, parziale schedatura a cura di Vincenzo Carbone e Isabella Orefice.

Autori: Carbone Vincenzo, Cereghini Bernadette (archivista di Stato), Orefice Isabella, Scatizzi Piero (archivista di Stato)

Paolo Andreani (fondo Sormani Giussani Andreani Verri)

1994

inventario analitico

Riporta la descrizione molto dettagliata di 9 buste (bb. 54 - 59, 843 - 844; 1136 nuova numerazione) contenenti materiale documentario relativo a Paolo Andreani, compreso fra gli anni 1774 e 1823.

Inventario di sala AD 28

Autori: Fortunato Emilio (funzionario dell'AS MI)

Documentazione correlata:

- **Archivio Verri** La documentazione verriana è passata alla Fondazione Mattioli, presso la quale è possibile la consultazione. Fondazione Mattioli presso Banca Commerciale Italiana (poi Banca Intesa) (Milano)

Bibliografia:

- **COSTA, Archivio Verri** = "L'archivio Verri: vicende storiche e riordinamento", di B. COSTA, in "Pietro Verri e il suo tempo (9 - 11 ottobre 1997)", a cura di C. CAPRA, Milano, Cisalpino, copyr. 1999, vol. I, pp. 61 - 102.

- **NATALE, Archivi e archivisti**, XXVIII - XXX = Archivi e archivisti milanesi. Scritti a cura di A.R. NATALE, Milano, Cisalpino-Goliardica, 1975, voll. 2

- **PANIZZA - COSTA, Archivio Verri** = PANIZZA, G. - COSTA, B., L'Archivio Verri, Milano, Fondazione Mattioli, 1997.

- **Sormani** = I Sormani attraverso dieci secoli di storia. Sintesi delle vicende di casa Sormani, Milano, 1963

Compilatori

prima redazione: Natalia Stocchi, archivista 2000/01/13

rielaborazione: Ermis Gamba, archivista 2004/06/18

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002D66/>

AD. 28

ARCHIVIO

SORMANI ANDREANI VERRI

carte. 54-59, 159, 199, 1072

NUMERAZIONE VERBALE

Inventario analitico

54-59-1136-843-844

Si veda anche:

-inventarie semmarie n° ~~170~~ 26

-inventarie analitico n° ~~170~~ ter.

107-29

L'Archivio Sormani-Andreani, riordinato secondo il metodo peroniano dall'archivista Giuseppe Gallarati, è costituito da 1184 cartelle.

Nel consistente complesso documentario, che copre un periodo storico che va dal secolo XIII al XX, sono confluite, oltre alle carte delle famiglie Giussani, Verri, Ferreri e Messerati, anche quelle della famiglia Andreani.

Durante il lavoro di riordino e di inventariazione di una parte delle carte Andreani, è prevalso l'interesse per quelle prodotte da Paolo Andreani, dal 1774 al 1823.

L'importanza del personaggio, ignorato finora quasi del tutto, anche perchè i suoi scritti sono rimasti per tanto tempo inediti, ci ha suggerito la redazione analitica di questo inventario e permesso di rimuoverlo dal suo immeritato stato di dimenticanza e proporlo, attraverso i suoi viaggi, i suoi studi rigorosamente scientifici, e perchè no, anche attraverso il suo contestato "modus vivendi" di colto "viveur" del secolo dei lumi, come degna figura che onorò la cultura e l'arte in Europa e nel mondo.

La documentazione di Paolo Andreani è conservata in 9 cartelle; essa riguarda studi di aereostatica, resoconti di viaggio (1), memorie e lettere fisico-scientifiche ed una fittissima corrispondenza intrattenuta con i suoi numerosissimi creditori e con il fratello Gian Mario, suo fideiussore all'atto del concorso giudiziale del 1786 e del successivo sequestro delle sue sostanze patrimoniali. (2)

Altri atti prodotti dall'Andreani, che riguardano l'amministrazione delle possessioni del Lodigiano, di Livraga, di Corenno e di Moncucco, sono, invece, custoditi in "Beni Stabili", alle voci corrispondenti. (3)

- (1) Dei resoconti di viaggio di Paolo Andreani risultano pubblicati: Il Viaggio in Nord America del 1790 e del 1806, edito da Vanni Scheiwiller, a cura di Emilio Fortunato; e il Viaggio Parigi-Londra, edito da "Il Viale", a cura di Domenico Porzio. Tutta l'altra documentazione del tour europeo (tre grossi registri, classificati dall'autore come "giornali di viaggio"), è stata trascritta per fini editoriali
- (2) Altri documenti di natura patrimoniale che riguardano Paolo Andreani sono conservati presso l'Archivio Storico del Castello Sforzesco, alla segnatura: Fondo Famiglie - Famiglia Andreani - Paolo e Giovanni Mario; c. 44, aa. 1795-1796; 1800-1801.
- (3) Per l'analisi di queste carte e lo studio approfondito dell'intero "corpus" documentario Sormani-Andreani si consulti l'ottimo e dettagliato inventario, redatto dal signor Piero Scatizzi.

Milano, 15/12/1994

Emilio Fortunato

INDICE

c. 54
Viaggi - Studi - Corrispondenza - Onorificenze - Atti Diversi -
aa. 1784-1826; 1913 pag. 1

c. 55
Viaggi - Spese - Passaporti -
aa. 1782-1822 pag. 11

c. 56
Corrispondenza
aa. 1773-1800 e s.d. pag. 15

c. 57
Viaggi - Corrispondenza -
aa. 1801-1803; 1805-1823 e s.d. pag. 46

c. 58
Viaggi - Studi -
aa. 1784-1812 pag. 67

c. 59
Viaggi - Studi -
aa. 1791-1816" pag. 76

c. 159 (V.N.)
Geografia - Studi -
aa. 1704; 1706; 1752 pag. 79

c. 199 (V.N.)
Debiti - Massa Concorsuale -
aa. 1782-1831 pag. 85

c. 1072 (V.N.)
Debiti
aa. 1788-1836 pag. 92

*Per ore
non consultat*

c. 54

ARALDICA - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Viaggi - Studi - Corrispondenza - Onorificenze -
Atti Diversi -
aa. 1784-1826; 1913

Fasce. 1-8

c. 54

ARALDICA - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Viaggi - Studi - Corrispondenza - Onorificenze - Atti diversi -
aa. 1784-1826; 1913

Fasc. 1 Studi - Areostatica - Odi e Sonetti

aa. (1774); 1784; 1786; 1913

1784 gennaio 30, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la visita della contessina Fulvia Visconti per assistere alla prova del "palone".

1784 gennaio, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il permesso di tagliare legna di larice, ritenuta ottima per la costruzione dei supporti del "palone"

(1774) febbraio 24, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la descrizione del nuovo tentativo di volo della mongolfiera, prima di adoperarsi alla costruzione di un'altra "macchina areostatica".

La data della lettera è errata: Paolo Andreani, pur uomo d'ingegno, a soli undici anni (è nato nel 1763) non poteva certo dedicarsi ad un'impresa così importante; l'anno è il 1784.

1784 febbraio, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'invito a recarsi da lui per assistere agli ultimi preparativi del volo, e di portare, se possibile, con sé alcuni servitori, che saranno d'aiuto all'esperimento del "palone".

1784 marzo 12, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il rifiuto dei fratelli Gerli a partecipare all'esperimento, che si terrà il giorno seguente nei cieli della campagna di Moncucco, residenza estiva della famiglia Andreani.

In un confesso dell'8 marzo Paolo Andreani dichiarava di pagare ai fratelli Gerli, subito dopo il volo, gigliati 125; gli stessi accusano ricevuta di un altro confesso di 170 gigliati per i lavori prestati alla costruzione della "macchina areostatica".

1784 marzo 30, Milano

Lettera di Francesco Pogliani, ragioniere di casa Andreani, a Lorenzo Sormani circa la lite sorta con l'operaio, che ha costruito la cesta della mongolfiera.

1784

Opuscolo di autore anonimo, "nota manus", circa il rifiuto dei fratelli Gerli di accompagnare in volo Paolo Andreani.

1784 luglio 6, Parigi

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la costruzione di due macchine areostatiche: una ad aria rarefatta, l'altra ad aria "inflammabile".

Della seconda macchina l'Andreani ne descrive le caratteristiche e la forma singolare: "è pressochè un cilindro al traverso".
E' chiaro il riferimento ad un prototipo di dirigibile.

1784 luglio 17, Parigi

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la descrizione del volo di una mongolfiera avvenuto a St. Cloud, presso Parigi, alla presenza dei reali di Svezia e del duca di Chartres.
La cronaca che l'Andreani fa del volo è un raro esempio di giornalismo "ante litteram".

1784

Due opuscoli a stampa, editi da Pirola: "Esperienza della macchina areostatica dell'illustrissimo Paolo Andreani, esposta in una lettera del canonico Castelli, diretta al signor Faujas de Saint Fond; "Il viaggio Aereo dell'illustre cavaliere milanese, don Paolo Andreani, esposto in una lettera diretta al signor Faujas de Saint Fond (mineralogista), celebre storico delle esperienze ariostatiche".

1786 novembre 4, Napoli

Lettera di Paolo Andreani a Lorenzo Sormani circa la risoluzione di alcune pendenze a suo carico.

1910

Fogli sciolti con annotazioni posteriori dell'archivista di Casa Sormani Giuseppe Gallarati, circa un opuscolo di Agostino Gerli (Parma, Stamperi Reale 1785), che manca "per consultazione temporanea" come risulta dalle annotazioni del 4 agosto 1935.

Un altro foglio, anch'esso mancante "per consultazione temporanea", riguarda, invece, due odi dedicate a Paolo Andreani.

1910 maggio 6, Milano

Lettera del segretario della delegazione del corpo dei palchettisti del Teatro alla Scala al conte Sormani per avere notizie sulla serata tenuta si alla Scala la sera del 15 marzo 1784 (due giorni dopo il volo in mongolfiera) in onore dell'ascensione aereostatica di Paolo Andreani.

1913

Copia del giornale "La Perseveranza" con un articolo di Nino Bazzetta da titolo: "Milano e i milanesi nella conquista del cielo".
Si fa la cronaca del volo in mongolfiera di Paolo Andreani.

s.d.

Nota de "la provista preventiva pel giorno del Palone".

EREDITA' -FAMIGLIA ANDREANI-
Paolo di Pietro Paolo

Araldica - Odi -Sonetti

Fasc. 2

Odi e Sonetti

aa. 1784; 1810 e s.d.

Poesie e opere, stampate in onore di Paolo Andreani per l'ascensione in mongolfiera dal giardino della villa di campagna di Moncuoco.

"Versi latini dell'eminentissimo signor cardinale Angelo Durini sopra il cocchio volante del signor Mongolfier, volgarizzati da Francesco Mainoni".

A stampa.

"Epigramma recitato da don Francesco Mainoni nel giorno del 28 marzo alla tavola del signor conte Gian Mario Andreani, diretto a don Paolo Andreani, celebre areonauta".

A stampa.

"Alla gloria immortale del celebre signor don Paolo Andreani, cavaliere milanese..." Don Francesco Mainoni.

A stampa.

"Pel felicissimo volo fatto dall'illustre cavaliere, il signor don Paolo Andreani, colla sua macchina areostatica".

In Moncuoco, deliziosa villa di sua casa, il giorno 13 marzo 1784.

Abate Marucchi.

A stampa.

"Caroli Antonii Morandi...De Paulo Andreano, mediolanensis patricio, primo italos areo-nauta".

A stampa.

"Al dedalo d'Italia", sonetti.

3 copie a stampa.

Sonetti dedicati a Paolo Andreani in Londra.

EREDITA' - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Araldica - Onorificenze -

Fasc. 3
aa. 1779-1802

Onorificenze

1779-1791

Onorificenze concesse a Paolo Andreani da istituzioni diverse per meriti storico-scientifici.

Fu nominato: pastore d'Arcadia, membro della "Royal Irish Accademy" (il documento di nomina é in pergamena con sigillo cereo, in teca, pendente), membro della "American philosophical Society Philadelphia"; e membro del "Club du Castor" in Montreal.

1782;1802

Lettere credenziali concesse a Paolo Andreani da autorità diverse, in occasione dei suoi viaggi.

EREDITA' - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Genealogia

Fasc. 4 Genealogia
aa. 1782-1785

Corrispondenza "informativa" di Carlo Pandolfi con Lorenzo Sormani, riguardante la vita dispendiosa, che Paolo Andreani conduce in Parigi, e le voci insistenti del suo matrimonio nella città francese con una donna di casta inferiore, figlia di un certo signor Rossan.

1782 dicembre 3, Vienna

Carlo Pandolfi, cameriere di Paolo Andreani, informa Lorenzo Sormani circa la dedizione al gioco del suo "patroncino".

1783 gennaio 7, Parigi

Carlo Pandolfi riferisce sull'ultima "minchioneria" che il suo padrone starebbe per compiere: sposarsi segretamente con una donna di casta inferiore.

1783 febbraio 11, Parigi

Carlo Pandolfi comunica a Lorenzo Sormani che il matrimonio si sarebbe già contratto, se la legge francese non l'avesse impedito per la mancanza del consenso dei genitori della sposa. Questa circostanza "favorevole" si è verificata, poichè il padre della futura sposa si trovava in America come comandante di marina, o come governatore di un qualche porto, oltre Atlantico.

1783 febbraio 18, Parigi

Carlo Pandolfi riferisce che le ricerche fatte per provare le origini nobili di casa Rossan sono risultate vane. Egli informa, inoltre, Lorenzo Sormani che il marchese Andreoli ha ricevuto dalla nobiltà lombarda molte critiche per aver procurato e quasi indotto al matrimonio Paolo Andreani.

1783 marzo 7, Parigi

Carlo Pandolfi informa Lorenzo Sormani che Paolo Andreani ha scoperto, leggendo una lettera di risposta, la corrispondenza "informativa" sul suo matrimonio.

Il "fedele servidore", lamentandosi di essere ora trattato dal suo padrone come uno schiavo, fa sapere al conte Sormani, che le fedi di nascita e di battesimo, trasmesse da Filippo Giusti, e richieste alla curia arcivescovile di Milano dal marchese Andreoli, sono arrivate in ritardo.

(Alla lettera sono allegate le fedi di nascita e di battesimo di Paolo Andreani).

1785 febbraio 12, Parigi

Paolo Andreani comunica allo zio Lorenzo Sormani che mai si sarebbe sposato senza l'espresso consenso della famiglia, e in specie senza conoscere il parere del fratello Gian Mario.

Egli, inoltre, a discolpa del marchese Andreoli, asserisce di aver spontaneamente chiesto in sposa la dama Rossan.

s.d.

Lettera, forse della cognata di Paolo Andreani, che si dice dispiaciuta della decisione di sposare una donna di origini comuni.

EREDITA' - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Araldica - Privilegi -

Fasc. 5

Privilegi

aa. 1781-1782; 1823

Carte riguardanti l'autorizzazione alla consultazione di libri proibiti, concessa a Paolo Andreani da papa Pio VI.

Si escludono dalla consultazione i libri: Filosofia della Natura di Lucrezio Caro, i Trattati di Astrologia, le opere di Machiavelli e tutti i saggi dell'abate Marini.

In una richiesta del 9 gennaio 1782, Paolo Andreani chiede "più ampia licenza" al fine di estendere l'autorizzazione alla consultazione anche alle opere, in prima istanza, escluse.

In una lettera da Nizza dell'1 dicembre 1823, il vice direttore della Compagnia di Gesù, Antonio Lanteri, pretende da Gian Mario Andreani la restituzione dei libri proibiti "per la più parte meritevoli delle fiamme", dati in prestito al fratello Paolo, morto da circa sette mesi.

EREDITA' - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Corrispondenza

Fasc. 6 Corrispondenza
aa. 1778...1823 e s.d.

1778; 1780, 1782

Lettere di Paolo Andreani allo zio Giovanni Pietro Sormani e al fratello Gian Mario.

In due lettere da Parigi Paolo Andreani, oltre a descrivere i festeggiamenti, che la corte e il popolo francese hanno riservato al re di Svezia Gustavo, illustra al congiunto anche il programma per un suo prossimo viaggio in Inghilterra.

Venuto meno il viaggio nel Regno Unito, nel settembre del 1782 Paolo Andreani ne programma un altro in Ungheria, per il quale chiede allo zio Giovanni Pietro Sormani un finanziamento di 3000 fiorini.

Alcune lettere, sine data, sono di una donna, probabile amante di Paolo Andreani.

s.d.

Corrispondenza, sine data, da varie località europee indirizzata a Paolo Andreani da persone conosciute durante i suoi frequenti viaggi. Le lettere, in lingua francese, inglese e spagnola, sono quasi tutte dirette a Nizza, località ove l'Andreani trascorse gli ultimi anni di vita.

Questa circostanza permette di individuare, nell'arco di tempo 1818-1823, il periodo durante il quale le lettere furono scritte.

Infatti, in questi cinque anni, il patrizio milanese, eccetto qualche puntata ad Aix les Bains per curarsi la gotta, non si spostò più da Nizza.

EREDITA' - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Malattia - Corrispondenza -

Fasc. 7
aa. 1819...1826

Malattia - Decesso - Corrispondenza -

1819 luglio 11, Chambery

Referto medico sullo stato di salute di Paolo Andreani, malato di gotta, visitato dal dottor Gouvert di Chambery, che conferma la diagnosi dei medici inglesi, che visitarono alcuni mesi prima il conte Andreani.

1823-1826

Lettere di cordoglio indirizzate a Gian Mario Andreani per la morte del fratello Paolo, avvenuta in Nizza l'11 maggio 1823.

Bozze di epitaffi, richieste al prete, ex domenicano, Andrea Borda.

EREDITA' - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Disegni

Fasc. 8

Disegni

s.d.

s.d.

Schizzo di "casino" (costruzione di campagna), di autore anonimo.

s.d.

Schizzo della pianta di un "ospitale" con 992 posti-letto, di autore anonimo.

c. 55
ARALDICA - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Viaggi - Spese - Passaporti
aa. 1782-1822

Fascc. 1-2

c. 55

ARALDICA - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Viaggi - Spese - Passaporti -
aa. 1782-1822

Fasc. 1 Viaggio in Italia - Spese -
aa. 1782-1791

1782-1783

Distinta di spese diverse sostenute da Paolo Andreani dal 1782 a tutto il 1783 per lire milanesi 176140.13.9 .

1785-1786

Estratti contabili dal libro di cassa di Gian Mario Andreani, segnati A-I

A - Pagamenti e sovvenzioni fatti a Paolo Andreani per lire milanesi 24130.2.9 .

B - Spese fatte in Roma per lire milanesi 209.5.2 .

C - Danaro consegnato al conte Visconti Ciceri per lire milanesi 8740, da elargire a Paolo Andreani in Napoli.

D - Spese sostenute in Roma dal 23 marzo 1786 al giugno 1786 per lire milanesi 5521.6.0 .

E - Spese spstenute in Napoli dal 15 luglio 1786 al 2 ottobre 1786 per lire milanesi 11181.2 .

F - Spese sostenute in Roma per lire milanesi 1798.8.6 .

G - Pagamenti e spese straordinarie dal giorno 23 marzo 1786 in avanti per lire milanesi 1399.8 e lire milanesi 1931.15.9 spese da Paolo Andreani per la sua compagna di viaggio.

H - Spese di viaggi e alloggi per lire milanesi 4528.10.6 .

I - Denaro consegnato da Gian Mario Andreani al fratello Paolo per lire milanesi 8921 .

1785-1786

Contante entrato nella cassa di viaggio di Paolo Andreani dal luglio 1785 al novembre 1786 per lire milanesi 64274.5.3 .

Spese sostenute da Gian Mario Andreani e consorte per lire milanesi 60202.14.10, durante il viaggio in Italia.

Prelievi fatti da Paolo Andreani per lire milanesi 20308.18.11 .

1785-1786

Quattro distinte di spese sostenute da Paolo Andreani, segnate 1-4

- 1 - Spese particolari di Gian Mario Andreani per lire milanesi 1209.
- 2 - Spese relative al viaggio da Milano in Toscana per lire milanesi 4076. $\frac{1}{2}$.
- 3 - Spese varie di alloggi, passaggio di fiumi per paolo romani 7925. $\frac{1}{2}$.
- 4 - Spese varie di cucina e di credenza per paoli romani 2017.6.6 .

1786

Conto spese generale del viaggio in Italia di Gian Mario Andreani per lire milanesi 61642 .

Estratto conto generale del denaro erogato da Gian Mario Andreani al fratello Paolo dal 29 luglio 1785 al 9 gennaio 1786 per lire milanesi 17179.14.2 .

ARALDICA - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Passaporti -

Fasc. 2
aa. 1800-1822

Passaporti

1800-1822

Passaporti rilasciati a Paolo Andreani dalle autorità dei paesi che ha visitato.

Alcuni, data l'importanza del personaggio, sono delle vere e proprie lettere credenziali.

- 1 - Passaporto rilasciato dal conte Cesare Ventura, cavaliere di Gran Croce dell'Ordine spagnolo di Carlo III, per Bagni di Lucca, 1800.
- 2 - "Carta di Sicurezza" con facoltà di rimanere in Firenze, rilasciata dal generale Sommariva, 1800.
- 3 - Passaporto rilasciato da Francesco II per lo Stato Veneto, Roma e Napoli.
- 4 - Passaporto rilasciato da Antonio Maria Odescalchi, nunzio apostolico, per Roma.
- 5 - Passaporto rilasciato dal generale Sommariva per Roma, 1800.
- 6 - Passaporto rilasciato dal cardinale Ruffo per Napoli, 1801.
- 7 - Passaporto rilasciato dall'ambasciata di Francia per Nizza e Marsiglia, 1802.
- 8 - Passaporto rilasciato dal marchese Ghisleri, inviato di S.M. presso la S. Sede, per la Dalmazia e per Venezia, 1802.
- 9 - Passaporto rilasciato da Giovanni Acton, "consigliere di stato in attività con intervento in tutti i consigli di sua Maestà", per la Francia, 1802.
- 10- Permesso di soggiorno in Francia, rilasciato dalla "Prefecture de Police", 1804 (2 copie).
- 11- Lasciapassare rilasciato da Ferdinando Marescalchi, ministro delle relazioni estere, 1805.
- 12- Passaporto rilasciato dal "Mayors Office" di New Orleans, 1808.
- 13- Passaporto rilasciato da don Vincente Falch y Juan, governatore della Florida occidentale, per L'Avana, 1808.
- 14- Passaporto rilasciato da don Salvador Joseph de Muro y Salazar, governatore de L'Avana, per Provvidenza, 1809.
- 15- Passaporto rilasciato da don Francisco Xavier de Oms, per Granada e Malaga, 1810.

- 16 - Passaporto rilasciato da don Martin Tovar Ponte y don Isidoro Lopez Mendez, per l'isola di Curaçao, 1810.
- 17 - Passaporto rilasciato da Jose Rademaker, console generale del Portogallo negli Stati Uniti d'America, per Madera, 1811.
- 18 - Passaporto rilasciato dal generale Thomas Layard, governatore dell'isola di Curaçao, per la Guiana (3 copie).
- 19 - Passaporto rilasciato per le Barbados.
- 20 - Passaporto rilasciato dalle autorità della Martinica, 1811.
- 21 - Passaporto rilasciato da George William Richard Harcourt, governatore dell'isola di S. Croce, per St. Thomas, 1811.
- 22 - Passaporto rilasciato da don Carlos Jose Gutierrez de los Rios, ambasciatore straordinario e plenipotenziario di S.M., per Cadice, 1812.
- 23 - Passaporto rilasciato da Charles Stuart, ministro plenipotenziario, per il Portogallo, 1812.
- 24 - Passaporto rilasciato da Auge Maria de Negri, "consul d'Autriche" nella città di Nizza, per Torino, 1817.
- 25 - Permesso di soggiorno in Nizza, 1822.

c. 56

ARALDICA - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Corrispondenza
aa. 1774-1800 e s.d.

Fascc. 1-2

c. 56

ARALDICA - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Corrispondenza
aa. 1773-1800 e s.d.

1 libro - data 1773

Fasc. 1
aa. 1779-1788

Corrispondenza

1779

maggio 15 , Modena
Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la risoluzione di alcune questioni patrimoniali, quali la suddivisione della sostanza patrimoniale amministrata dallo zio Giovanni Pietro Andreani, vescovo di Lodi, e le verifiche dei diritti di successione di un antico fedecommesso di Pietro Paolo Arrigoni, a favore di casa "Andreani".
(Della stima dei beni delle possessioni lodigiane è incaricato il consigliere collegiato Agostino Mauro).

maggio 16; giugno 9 , Milano
Lettere del consigliere collegiato Agostino Mauro dirette a Gian Mario Andreani circa il programma di lavoro che intende svolgere, orientato, in prima analisi, alla raccolta di tutte le investiture e dei livelli, allo studio dei rendiconti dell'entrate dei fitti ed ai primi contatti con i fittabili.

ottobre 6 e 21, Bologna, Firenze
Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il viaggio lungo la dorsale appenninica, fino a Firenze, che sta facendo in compagnia di Agostino Mauro.
(Nella lettera si descrivono alcuni monumenti della città fiorentina).

1780

marzo 22, s.l.
Lettera del consigliere collegiato Agostino Mauro a Gian Mario Andreani circa la ristrutturazione della casa di Milano, in S. Giovanni in Conca, dopo il parere favorevole di monsignor Giovanni Pietro Andreani.

novembre 2. , Modena
Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la visita di Cesare Andreani al vescovo di Lodi.

s.m., 12, Modena
Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario Andreani circa una richiesta di danaro.

1781

febbraio 5, Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'invio di una poesia di padre Mainoni.

febbraio 21, Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'acquisto di casa Piatti.

Paolo propone al congiunto la suddivisione dell'immobile in due porzioni, già dall'atto d'acquisto.

marzo 10, Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa le difficoltà sorte nella trattativa per l'acquisto di casa Piatti; e circa la visita di Ignazio Pagliari a Modena (Paolo studiava in un collegio della città emiliana).

marzo 18, Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa lo sblocco delle trattative per l'acquisto di casa Piatti.

marzo 22, Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, nella quale si lamenta del fatto che lo zio Giovanni Pietro pretenda di subentrare in proprietà nella porzione di casa a lui assegnata.

Nel caso che questo avvenisse suggerisce di porre come clausola contrattuale la circostanza che egli possa esercitare il diritto di prelazione.

aprile 3, Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la visita del marchese Arconati, e questioni riguardanti l'affitto della possessione di Livraga.

Paolo ribadisce, inoltre, il suo fermo rifiuto alla comproprietà con lo zio Giovanni Pietro sulla sua porzione di casa Piatti.

aprile 6 e 8, Modena

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la raccomandazione di Ignazio Pagliari presso un certo generale comandante.

aprile 21, Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il rinnovo degli affitti che scadono al "san Martino" del 1782.

aprile 25 e 28, Modena

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa una raccomandazione per "un giovane che sta per dismettere l'abito clericale" per la carriera militare come cadetto.

maggio 15 , Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'esame della perizia, relativa alla stima di casa Piatti.

maggio 20 , Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la visita a Modena dello zio Lorenzo Sormani.

giugno 6, Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario nella quale si lamenta di essere poco e male informato sull'andamento degli affari di famiglia.

giugno 17 , Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'acquisto di una possessione di 500 pertiche.

luglio 1 , Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'arrivo a Modena dell'avvocato Minola.

luglio 22, Sorbara

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'aumento degli affitti delle possessioni alla scadenza canonica di S. Martino.

agosto 18, Sorbara

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario Andreani circa la malattia che lo ha colpito.

settembre 10, Sorbara

Lettera di Paolo Andreani allo zio Lorenzo Sormani circa la possibilità di mettere in vendita la casa in S. Giovanni in Conca.

settembre 15, Sorbara

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, nella quale si lamenta di non aver ancora ricevuto notizie sull'andamento della trattativa per la vendita della casa in S. Giovanni in Conca.

ottobre 5, Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa i dissidi sorti con lo zio Lorenzo Sormani e la conseguente interruzione della corrispondenza.

ottobre 9, Modena

Lettera di Paolo Andreani alla sorella circa le critiche al suo operare nell'amministrazione degli affari di famiglia.

novembre 20, Modena

Lettera di Paolo Andreani a Ignazio Pagliari, nella quale auspica che la mediazione svolta negli affari della provincia lodigiana produca in tempi brevi i risultati sperati.

dicembre 1, Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, nella quale lo sollecita ad interessarsi perchè possa entrare all'Accademia di Torino per continuare i suoi studi di Fisica.

Nel caso venisse meno la soluzione italiana l'Andreani prospetta l'ipotesi di entrare in Accademie estere (Leida, Helsinger, Berlino).

dicembre 2, Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, alla quale è allegata la copia della missiva diretta allo zio Lorenzo Sormani, circa il suo desiderio di lasciare il convitto di Modena per l'Accademia Reale di Torino.

dicembre 4, Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il suo interessamento per avere finalmente le licenze dal "Re Sardo", per l'accesso all'Accademia.

dicembre 12, Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa le notizie (negative) ricevute sullo stato attuale dell'Accademia di Torino.

dicembre 16, Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il ritardo col quale si affronta in famiglia il problema della scelta dell'Accademia, sia essa quella di Torino, Leida o altra.

dicembre 19, Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la risposta che aspetta da Giuseppe Casati, incaricato di contattare l'Accademia al fine di sondare le possibilità reali per una sua imminente iscrizione ai corsi.

dicembre 23 e 26, Modena

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario nelle quali si lamenta di non essere direttamente informato dal congiunto sul cattivo andamento degli affari di famiglia, e di non informarlo spesso sulle trattative per l'ammissione all'Accademia Reale di Torino.

dicembre 30, Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la ricezione delle Regole (Statuto) dell'Accademia di Torino.

s.m., Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa una sua missiva, inviata ad Agostino Mauro, incaricato delle stime delle possessioni del lodigiano.

s.m., Milano

Lettera di Agostino Mauro diretta a Gian Mario Andreani circa i chiarimenti alle rimostranze mossogli, riguardo al suo operato di perito estimatore della sostanza patrimoniale di diverse possessioni, in particolar modo per quella del lodigiano.

1782

gennaio, 2...30, Modena

9 lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la sospirata ammissione all'Accademia Reale di Torino, dove si trasferirà, al più presto, da Modena.

(Paolo Andreani ha ommesso di indicare nella data il mese; probabilmente questo gruppo di lettere è stato scritto in gennaio, come si rileva dall'annotazione della data apposta dal destinatario a tergo delle missive).

febbraio 3, Modena

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'ultimo contratto, relativo al suo trasferimento a Torino: ritardo della risposta del direttore del convitto con la quale prenderà atto del suo trasferimento ad altra sede.

marzo 27, Genova

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa notizie richiestegli su Alessandro Sormani.

maggio 24, Venezia

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario con la quale lo informa che ha rinunciato al viaggio a Vienna e a Pietroburgo, optando per la Francia, che intende visitare dopo aver visitato Pola e Trieste.

giugno 1, Venezia

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario con la quale lo informa di aver cambiato nuovamente programma di viaggio: andrà a Vienna, anziché a Parigi.

giugno 18, Innsbruck

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa futuri programmi di viaggio: dopo l'Austria, l'Andreani, che attualmente si trova in "Inspruck", intende visitare la Germania (Berlino e Dresda) e la Svezia.

giugno 22, Monaco

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il suo arrivo a Monaco di Baviera.

giugno 27, Vienna

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il suo arrivo a Vienna.

luglio 25, Vienna

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il ruolo di mediazione assunto da Vienna nel conflitto anglo-francese; e dei suoi progetti di visitare le miniere dell'Ungheria e della Boemia, e di trascorrere l'inverno in Sassonia e Brandeburgo.

luglio 28, Vienna

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il suo viaggio a Lussemburgo, dove auspica di incontrare il principe di Kaunitz, in villeggiatura a "Luxamburgo".

(In questa lunga missiva l'Andreani descrive al congiunto la lunga stagione teatrale viennese e i numerosi spettacoli pubblici, che si tengono nella città di Vienna.

Riferisce, inoltre, di un efferato delitto -omicidio d'onore- commesso da un tale che ha ucciso la figlia perchè aveva rifiutato il matrimonio "riparatore" con il suo seduttore, un cocchiere).

ottobre 2, Vienna

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'espletamento di alcune commissioni e la richiesta di 1000 fiorini.

(D'ora in poi le richieste di denaro si fanno sempre più frequenti: inizia così il vorticoso giro di soldi e il conseguente accumulo di debiti che porteranno al concorso giudiziale del 1786 sulla sostanza patrimoniale dell'Andreani).

ottobre 18, Vienna

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa chiarimenti su una missiva diffamatoria che lo scredita presso il Governo d'Italia in Vienna.

(Paolo è molto amareggiato poichè l'essere considerato un poco di buono, dedito al gioco, gli potrebbe precludere il sospirato incontro con il principe di Kaunitz).

ottobre 24, Vienna

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la spedizione a Vienna delle sue tele e pizzi.

ottobre 31, Vienna

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa un suo debito di fiorini 300, contratto col signor Segalle, e della necessità di avere almeno fiorini 1000 al mese per vivere "modestamente".

(Per giustificare la sua richiesta, Paolo fa alcuni esempi del costo di alcuni generi alimentari e del prezzo degli affitti.

Attualmente, scrive, "ora pago 20 zecchini nella più pessima situazione della città...nella casa di una Bieria [birreria]").

1783

gennaio 2, Vienna

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il cambiamento del programma di viaggio: l'Andreani rinuncia a visitare le corti di Germania e di Boemia per trasferirsi a Parigi.

Per l'occasione richiede al fratello di fargli pervenire alcune lettere credenziali.

gennaio 20, Vienna

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa un suo probabile rientro a Milano per risolvere alcuni suoi affari.

gennaio 23, Vienna

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la conferma della sua partenza per Milano, e il ritardo delle commissioni richiestegli, dovuto alla presenza in Vienna di "SM Marocchina", in onore della quale Giuseppe II ha sospeso le attività lavorative e ordinato la chiusura delle botteghe.

dicembre 6, Vienna

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario con la quale ribadisce la richiesta di fiorini 1000 mensili per poter vivere "comodamente"; e un'ulteriore richiesta di fiorini 5000, una tantum, per "accomodare" alcuni suoi affari in Vienna.

dicembre 30, Vienna

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il suo interessamento presso il conte Trotti, affinché proroghi il pagamento di un suo debito.

gennaio 9 , Parigi

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario con la quale lo informa di aver consegnato a Giulio Dugnani il suo orologio, montato da un esperto orologiaio di Parigi.

Nella missiva l'Andreani esalta, inoltre, l'organizzazione della potente armata francese, che "potrebbe far fronte all'Europa intiera".

gennaio 29 , Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la trasmissione in allegato di una missiva del 20 gennaio di Andrea Lucini Passalacqua.

febbraio 13 , Parigi

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario con la quale si dice dispiaciuto delle affermazioni del conte Lorenzo Sormani, riguardo ad un suo eventuale matrimonio con una parigina.

febbraio 18 , Parigi

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la richiesta di affidare al suo staffiere Santino, latore della presente, "il libro mastro di casa , essendo uomo fedele".

febbraio 20 , Milano

Lettera di Paolo Andreani a Lorenzo Sormani circa la necessità di trovargli un nuovo cuoco.

In calce alla missiva informa lo zio della sua partenza per Moncucco.

maggio 4 , s.l.

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa le comunicazioni di Lorenzo Sormani, relative all'obbligazione di lire milanesi 120000 accordatagli dal congiunto per il viaggio a Costantinopoli, programmato per settembre.

In allegato lettera diretta allo zio Lorenzo Sormani.

maggio 15 , Venezia

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il suo viaggio a Venezia per assistere alla regata in onore del re di Svezia.

maggio 22 , Venezia

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il rinvio della regata al giorno 25 (il re di Svezia è trattenuto a Verona da un malanno febbrile), e della partenza della flotta veneta "destinata alla distruzione di Tunisi".

giugno, s.die, Lione

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il suo arrivo a Lione, da dove conta di raggiungere Parigi.

agosto 16, Londra

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il suo viaggio mineralogico in Scozia, dopo la rinuncia, per difficoltà d'imbarco, al tour in Islanda.

novembre 20, Londra

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il suo rientro a Londra, dopo circa tre mesi trascorsi in Scozia.

Informa, inoltre, il congiunto della caotica situazione politico-religiosa, venutasi a creare nella City.

s.d.

Lettera di Paolo Andreani allo zio Lorenzo Sormani, al quale chiede di intervenire presso il fratello Gian Mario per risolvere alcune questioni patrimoniali; chiede, inoltre, il rilascio di lire milanesi 58000, che darà in cauzione a padre Mainoni per ritirare le "gioje" date in pegno.

1785

marzo 8, Parigi

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa le perplessità del congiunto a concedere le obbligazioni a suo favore in precedenza concordate.

marzo 18, Londra

Estratto conto di Paolo Andreani di lire sterline 167, inviato a Giovanni Antonio Ballabio in Ginevra.

aprile 24, Parigi

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il suo soggiorno parigino ed il suo programma di viaggio nei Paesi Bassi.

1786 e s.d.

ottobre 7, Napoli

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario nella quale si lamenta di non ricevere da tempo corrispondenza da Milano.

ottobre 14, Napoli

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa i problemi matrimoniali della duchessa di "Juvene", maltrattata dal marito, risolti solo dopo il ricorso della stessa "alla maestà della Regina".

dicembre 6, Roma

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il suo arrivo a Roma da Napoli.

s. d.

Lettera di Paolo Andreani al fratello circa l'esborso eccessivo di danaro, che, a suo dire, "se ne vola...".

1787

marzo 6, Napoli

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la morte in Napoli dell'abate di Bourbon.

marzo 20, Napoli

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la sua situazione finanziaria, precaria a tal punto che ha dovuto chiedere credito ad un banchiere napoletano, "avanti ricevere la credenziale" del congiunto.

aprile 3, Napoli

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'invio a Milano di sementi siciliani.

In allegato biglietto diretto alla cognata Fulvia Visconti.

s.m., 19, Napoli

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario nella quale giustifica il suo ritardo nella corrispondenza col "pessimo regolamento dell'ufficio Lombardo delle poste in Roma".

Paolo, inoltre, informa il congiunto di aver richiesto a Lorenzo Sormani una nuova credenziale e dell'arrivo in Napoli del conte Borromeo.

1788

gennaio 24, Londra

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la richiesta di due credenziali di Luigi d'oro 1000 presso i banchieri Ballabio. Paolo informa il congiunto che intende visitare l'Islanda, la Danimarca e la Svezia; agli inizi del 1789 visiterà l'Irlanda.

luglio 25, Torino

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il rinvio del viaggio a Ginevra.

agosto 18, Aosta

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la sua visita alla città di Aosta, dove è giunto dalle "falde del Monte Bianco". Paolo informa il congiunto che si porterà in Svizzera attraverso il Gran San Bernardo.

settembre 23, Ginevra

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il suo arrivo a Ginevra e alla richiesta di onorare alcuni suoi debiti, che riconosce essere "non pochi".

ottobre 6, Ginevra

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il ritardo delle risposte alle sue missive del 18 e 23 settembre.

ottobre 15, Ginevra

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la sua prossima partenza per l'Inghilterra, e l'ennesima richiesta di danaro: 80 Luigi d'oro.

ottobre 31, Ginevra

Lettera di Paolo Andreani allo zio Lorenzo Sormani, colla quale lo rassicura che durante il viaggio in Inghilterra non si fermerà a Parigi, "non sentendomi abbastanza forte, scrive, per difendermi dalle attrattive di quella capitale...".

novembre 1, Ginevra

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario con la quale lo avverte di indirizzare la corrispondenza a Londra.

novembre 13, Lione

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il suo arrivo a Lione da Ginevra.

novembre 24, Londra

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario con la quale lo invita a indirizzare la corrispondenza presso il signor Haldimand, corrispondente dei banchieri Ballabio in Londra.

dicembre 12, Londra

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario nella quale si lamenta di non ricevere corrispondenza da Milano da circa un mese, tanto che "la borsa si risente di questa verità".

dicembre 23, Londra

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la situazione politica in Londra e la notizia di una nuova imposta, che Vienna estenderà anche alla Lombardia.

Paolo trascrive per "la contessina" dalla gazzetta "The Morning Herald" l'articolo "Character of three Weak Princes by great and able King", nel quale si ironizza sulle corone di Prussia, di Svezia e Danimarca.

s.d.

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'affare Clerici, per il quale, per il buon esito dello stesso, abbisogna una ingente somma di danaro.

ARALDICA - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Corrispondenza
aa. 1774-1800 e s.d.

Fasc. 2
1789-1800

Corrispondenza

1789

gennaio 13

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa la situazione di stallo per la successione al trono di Inghilterra, creata con la perdita del supposto diritto del principe di Galles alla reggenza e per la grave malattia che ha colpito il re.

A tal proposito l'Andreani così scrive: "...Dimagrisce a segno di non essere riconoscibile".

febbraio 3

Lettera dello scienziato De Luc, da Windsor, diretta a Paolo Andreani circa l'uso corretto dell'igronometro.

febbraio 6

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa il rilascio di una nuova credenziale, già richiesta con la missiva del 20 gennaio scorso.

febbraio 22

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa un suo debito di Luigi d'oro 100, contratto dalla famiglia Andreoli, e le spese sostenute per approntare l'equipaggiamento (strumenti, vettovaglie) per il viaggio in Irlanda, giustificando così le sue ulteriori richieste di danaro.

marzo 2

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa la perdita al gioco di luigi 120, ed il fallimento dei suoi investimenti bancari.

Nella missiva ripropone l'idea di un suo prossimo viaggio in Nord America.

marzo 13

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, nella quale si lamenta di non ricevere posta (soprattutto la credenziale) da più di tre mesi.

marzo 17

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa la ricezione di una lettera con accluso il quadro dei suoi debiti per lire milanesi 122000.

Gian Mario fa notare al congiunto che il suo quadro debitorio, presen-

tato all'atto della stipula della procura, è risultato falso; pertanto ritiene estorto l'atto con il quale, come procuratore, si impegnava ad amministrare la massa concorsuale, indetta dai numerosissimi creditori.

marzo 27, Londra

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'intento di contenere le spese per il prossimo anno, e la data, fissata per il 15 di aprile, del viaggio in Irlanda.

marzo 30, Londra

Lettera del banchiere Blagden diretta a Paolo Andreani circa la ricezione di alcune sue missive.

In lingua inglese.

marzo 31

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa le scarse notizie da Milano, e il rinnovato intento di contenere le spese.

aprile 28, Londra

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il rinvio della partenza per l'Irlanda, dovuta alle rimostranze di un creditore parigino, che pretende il pagamento del debito di gioco di Luigi 124.

maggio 7

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Dublino, circa il suo arrivo nella città irlandese.

maggio 15

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Dublino, con accluso il confesso delle spese sostenute per l'acquisto di stoffe, commesogli.

giugno 4

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Dublino, circa le difficoltà sopravvenute per la spedizione delle stoffe, e la richiesta di una lettera credenziale a favore dell'amico americano Lee Shippen in partenza per Cadice, dove, al momento è residente don Paolo Greppi.

giugno 10

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Harristown, circa le pessime condizioni del clima della cittadina, che condizionano il prosieguo del viaggio verso Cork e Waterford.

luglio 5 e 31, Cork

Lettere di Lee Shippen dirette a Paolo Andreani in Killarney circa la partenza per Cadice, e l'ottima accoglienza ricevuta da don Paolo Greppi, destinatario delle credenziali a suo favore trasmessegli dall'amico Andreani.

agosto 31

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Edimburgo, nella quale auspica "un'equa soluzione" di alcuni suoi affari (vendita del fondo Zanoncelli etc.).

ottobre 1

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Edimburgo, circa le sue scuse per aver nuovamente incorso in spese superflue e "sbillanciato" i costi preventivati per il viaggio in Irlanda.

ottobre 9

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Whitechurch, circa il rinnovato impegno a contenere le spese.

ottobre 18

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, nella quale si rammarica per le incombenze, cui è costretto ad ottemperare dietro l'insistenza dei debitori (debito Mollo, Andreoli etc.).

ottobre 26, Londra

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la situazione politica in Londra, invasa da rifugiati politici francesi, e le nuove scoperte di Herschel "con il suo grande telescopio finito, di quaranta piedi...".

novembre 1

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa un suo viaggio a Parigi con un amico per prendere visione direttamente degli effetti dirompenti della Rivoluzione nella capitale e in Francia.

1790

gennaio 23, Londra

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il rammarico per la morte del marchese Carcano, e i motivi per cui non ha elencato nella lista dei suoi debiti, inviata al Pogliani, il "debito polacco", della cui particolare classificazione non si dà spiegazione.

febbraio 9

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa la situazione politica nella City e nel Brabante.

Inoltre, l'Andreani informa il congiunto che, in alternativa al viaggio nei paesi del Nord Europa, dove vigono situazioni di guerra, ha optato per quello in Nord America.

febbraio 19

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa le sue perplessità, relative all'alleanza dell'Austria con la Russia.

Al riguardo, l'Andreani così scrive: "L'amicizia della imperadrice delle Russie è la vera rovina della Casa d'Austria...".

marzo 12, Londra

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la soddisfazione per aver estinto un debito di zecchini 150, contratto per la costruzione di due tavoli.

marzo 16

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa la sua partenza per l'America.

marzo 19

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa i preparativi per il viaggio in Nuova Scozia.

marzo 23

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa il rinvio dell'imbarco per l'America, ed il rilascio di "una credenziale nuova sopra l'America di lire 2000...".

marzo 26, Londra

Lettera del banchiere Battier diretta in Filadelfia a John Vaughan, nella cui banca si aprirà una "credenziale" a favore di Paolo Andreani. In lingua inglese.

marzo 29 e 2 aprile

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa l'imbarco per l'America e la "levata anticipata di una grossa somma" di danaro, dovuta al fatto che il banchiere londinese non ha corrispondenti in Nuova Scozia, ma solo in Filadelfia.

maggio 26

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Halifax, circa il suo arrivo in Nuova Scozia e i primi progetti di un viaggio in Canada.

giugno 26, Filadelfia

Lettera di Lee Shippen diretta a Paolo Andreani in New York circa il desiderio di rivederlo presto in Filadelfia.

In lingua francese.

luglio 7

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da New York, nella quale si dice dispiaciuto di non ricevere notizie dall'Europa, nonostante l'arrivo di numerosi bastimenti dall'Inghilterra.

agosto 4

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da New York, circa l'esito negativo della causa Andreoli.

settembre 4, s.l.

Lettere dirette a Paolo Andreani, in Filadelfia, redatte probabilmente da un medico (la firma risulta illeggibile), nelle quali si consiglia di assumere dosi di un "Extrait Amers", da lui preparato e indicato come ottimo digestivo.

E' allegato alle missive il foglio descrittivo del preparato e le modalità d'uso.

In lingua francese.

dicembre 18

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Filadelfia, circa il sollecito del rilascio di una credenziale, "giacchè in marzo venturo - scrive Paolo - scade il credito datomi da' signori Battier e Zorulin".

1791

gennaio 30

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Filadelfia, nella quale si rammarica di non aver ricevuto la credenziale da mesi richiesta.

Inoltre, esorta il fratello a spedirgli copia della pubblicazione del viaggio in America del Castiglioni.

aprile 7

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Filadelfia, circa il ringraziamento per la sospirata credenziale, ed il progetto di recarsi a New Orleans, attraversando la Pennsylvania e discendendo il Mississippi.

Nello stesso giorno Paolo riscrive al fratello pregandolo di spedirgli quattro forme di formaggio, che intende regalare ad alcuni suoi amici.

maggio 2

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Filadelfia, circa il viaggio in Canada, a Quebec, con l'intento di visitare la "catarata" di Niagara ed il Lago Superiore.

maggio 9

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da New York, circa la sua partenza per Albany, e la comunicazione regolare di tutte le tratte, come richiesto.

giugno 30

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Montreal, circa l'inizio del suo viaggio nelle regioni interne del Canada, con mezzi di trasporti non proprio adatti per un tour di piacere.

Egli, infatti, intende risalire in canoa, con un equipaggio di undici canadesi, il fiume Ottawa, e poi attraversare il Lago Superiore in Michigan.

dicembre 16

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Filadelfia, circa le spese sostenute per il viaggio nelle regioni interne del Canada, naturalmente risultate in "sbilancio" rispetto a quelle preventivate, e giustificate con gli alti costi organizzativi che un tour in terre selvagge ed aspre richiede.

"Per ciò fare -scrive l'Andreani al congiunto- vi vogliono cavalli pé uomini, pel bagaglio, per ammunizioni; vi vogliono scorte, armi... Ciò che certamente non avrei eseguito -continua il patrizio milanese-, cercare la sorgente del Mississippi, che felicemente pervenni a discuoprire, se la vostra accennata credenziale mi fosse pervenuta avanti tempo".

Impossibilitato a spedire copia dei volumi manoscritti del resoconto del viaggio in Canada, che vorrebbe pubblicare una volta in Patria, Paolo assicura, per la curiosità della cognata Fulvia, di darne un ampio sunto in una prossima lettera.

purtroppo né questa lettera, né ovviamente i manoscritti del resoconto di viaggio, probabilmente mai giunti in Italia, si sono reperiti nelle carte Andreani.

1792

gennaio 20

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Filadelfia, circa un serio incidente capitatogli nell'attraversare a bordo di una slitta un fiume gelato, nei pressi di New York.

Così descrive l'incidente: "la lestezza colla quale li vicini abbitanti ci soccorsero, ci salvò la vita; ma io, in un momento, mi trovai privato d'ogni cosa, senza una camicia ed avendo perduta parte dei miei giornali...".

In questa occasione, probabilmente, il resoconto descrittivo del viaggio in Canada è andato disperso.

maggio 4

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Filadelfia, circa la partenza col bastimento "Pigù" per l'Europa, e le scuse per le esorbitanti spese sostenute durante il soggiorno americano.

luglio 14

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Portsmouth, circa il suo sbarco in Europa e la sua partenza per Londra.

luglio 22

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa le credenziali a favore del banchiere Blagden, che si appresta a intraprendere un viaggio in Italia.

luglio 29

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa i primi approcci con la vita londinese ed un noioso attacco febbrile che lo costringe a letto.

L'Andreani comunica al congiunto di doversi recare a Parigi per far incidere alcune mappe del continente americano, rilevate in Canada.

agosto 10

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa il rinvio del suo trasferimento a Parigi per la caotica situazione politico-militare, che vige in Francia.

agosto 17

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa il una ennesima disavventura finanziaria.

settembre 4

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa una sua "corsa" nella campagna londinese per lo studio di alcune manufatture e miniere poco conosciute.

settembre 25

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa il suo intento di partire per il Brabante e la Germania.

ottobre 2

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa l'assenso a porsi in viaggio per l'Italia. Paolo per giungere in Italia dovrà attraversare il Brabante e la Germania, poichè la Savoia e Nizza sono già in mano ai francesi.

ottobre 9

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa l'attesa della credenziale richiesta per porsi in viaggio per l'Italia e le notizie dell'avanzata dell'armata francese, ormai in prossimità dei confini italiani.

ottobre 12 e 16

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa il rilascio da parte del banchiere Battier di una credenziale sulla piazza di Bruxelles e di alcune città della Germania, e l'analisi della disastrosa situazione militare in Europa, sulla quale incombe, a suo parere, la minaccia di una guerra globale.

ottobre 26

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa il rinvio della partenza per il precipitare degli eventi bellici: le truppe francesi avanzano speditamente anche in Germania.

novembre 1, 13 e 22

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa il suo pessimo stato d'animo per dover soggiornare a lungo nella City per il continuo evolversi delle vicende di guerra.

1793

febbraio 1 e 12

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa le sue precarie condizioni di salute, l'acquisto di 6 paia di scarpe da spedire in Italia, e la dichiarazione di guerra della Francia all'Inghilterra.

febbraio 22; marzo 19 e 26

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa le prime tre settimane di guerra franco-inglese.

(Nelle missive l'Andreani giudica le truppe inglesi non idonee, mal equipaggiate e poco addestrate, a far fronte allo strapotere della armata francese.

Proseguendo nell'analisi delle forze in campo, secondo lui, se l'Inghilterra vuole contrastare con successo eventuali sbarchi dei francesi oltre la Manica e impedire attacchi ai suoi possedimenti nelle Indie occidentali, deve con urgenza reclutare marinai per equipaggiare il suo consistente naviglio.

A tal proposito così scrive: "Li grandiosi premi, offerti ai marinaj da questo governo e dalle diverse municipalità, e patriottiche associazioni (di lire 13 sterline per uomo) non hanno prodotto che circa 10000 uomini...solo ora-per l'insuccesso dell'arruolamento-questa corte ha fatto escire una picciola squadra di sette vascelli da linea e di alcune fregate, probabilmente per le Isole occidentali".

aprile 2

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa la necessità di levare danaro nell'ordine di lire 110 per pagare il medico chirurgo che lo ha avuto in cura.

aprile 16

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa i suoi affari in Livraga ed il ritiro dei suoi effetti personali (biancheria, strumenti scientifici, giornali di viaggio), fermi in dogana a Genova.

maggio 7

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa i motivi della sua esclusione a membro della Società Reale e il dissesto finanziario, conseguente alle disastrose vicende belliche.

maggio 16

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Portsmouth, dove si era recato per vedere salpare la flotta inglese per il Mediterraneo; nell'occasione ha visitato la nave ammiraglia "Vittoria", definita "vascello stupendo per la forma elegante...di cento e dieci cannoni...".

giugno 8

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Liverpool, circa i motivi secondo i quali i banchieri Battier e Zourlin hanno ascritto a suo debito la credenziale accordata sulla piazza di Bruxelles, Colonia e Francoforte, ma non ancora scossa.

giugno 21

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Edimburgo, circa il suo arrivo nella città scozzese e la sua partenza per Glasgow.

giugno 24

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Edimburgo, circa la decisione di rientrare in Italia.

Paolo informa, inoltre, il congiunto, sui lavori parlamentari in Londra, durante i quali Guglielmo Pitt auspica un intervento dell'Inghilterra nei possedimenti francesi d'oltreoceano.

luglio 26

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa la richiesta di un credito di lire milanesi 50 sulla piazza di Rotterdam, e di lire milanesi 100 sulla piazza di Colonia ai banchieri Zourlin.

luglio 29, s.l.

Lettera diretta a Paolo Andreani con la quale lo si invita ad un club della city in "Devonshire street".

In lingua inglese.

luglio 31

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Londra, circa la richiesta di lire milanesi 150 al conte Merlin per saldare alcune pendenze e per viaggiare verso Francoforte o Colonia, ove spera di trovare la lettera credenziale.

Nel prosieguo della missiva l'Andreani illustra al congiunto le vicende belliche anglo-francesi (resa di Valenciennes) e lo informa sui tumulti nelle Indie occidentali e dello sbarco dell'ammiraglio Gardner nell'isola della Martinica.

agosto 9

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Harwic, circa il suo imbarco per Rotterdam.

agosto 21, 26 e 31

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Francoforte, circa il suo arrivo nella città tedesca, attraverso l'Olanda, dopo giorni di navigazione sul Reno e l'intento di ripartire al più presto per Insbruck.

Le altre due lettere riguardano la ricezione della credenziale di lire 150 sulle piazze di Colonia e Francoforte, e le rassicuranti notizie sull'andamento della guerra, relativamente ai successi del duca di York su una guarnigione francese fortificata.

settembre 13,23

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Francoforte, circa le sue giustificazioni per una nuova richiesta di danaro per la quale ha dovuto "tirare" una cambiale di luigid'oro 200, e l'assedio di Dunkerque, "positivamente levato".

ottobre 1

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario, da Dunkelspiel, circa il suo arrivo a "Inspruk", da dove conta di proseguire per Milano.

1794

maggio 27; settembre 23 e 24; ottobre 26

Lettere dirette a Paolo Andreani, a Milano, da alcuni suoi amici londinesi (le firme sono illeggibili), relative alla situazione della guerra in Europa (23 settembre), alle credenziali a favore di un certo cavaliere "Websher", che si reca a Milano da Firenze (24 settembre); alle congratulazioni per essere giunto felicemente in patria e a notizie riguardanti il fisico Cavallo.

In lingua inglese e francese.

1795

aprile 13

Lettera diretta a Paolo Andreani, da Francoforte, circa la situazione della guerra in Europa.

In lingua francese.

maggio 18 , Milano

Lettera di Gian Mario Andreani al fratello Paolo circa il reperimento della somma necessaria per l'estinzione del debito "Parchetta".

maggio 17; giugno 22

Lettere di G. Pearson dirette a Paolo Andreani, da Londra, circa notizie relative al fisico Cavallo ed a importanti pubblicazioni scientifiche, edite in quest'ultimi mesi.

In lingua inglese.

luglio 12

Lettera di Allen Smith diretta a Paolo Andreani, da Lucca, circa le qualità terapeutiche delle acque dei "bagni caldi" di Lucca.

In lingua inglese.

ottobre 5

Lettera diretta a Paolo Andreani, da Ginevra, dal suo amico di "cordata" Pichet circa le credenziali a favore del conte di Saint Pierre Pichot, che intende trasferirsi in Toscana.

Il Pichet chiede all'Andreani di essere informato sui suoi viaggi, fatti negli anni addietro.

In lingua francese.

ottobre 10, Casciago

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'incombenza di portargli a Casciago una dozzina di "possate".

novembre 13, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la moria di vacche riscontrata nei possedimenti di Livraga, Orio, San Colombano.

s.d.

Biglietto, sine data, di Paolo Andreani diretto al fratello Gian Mario circa l'ordine per il ragioniere Spreafico di favorirgli 50 zecchini.

1796

aprile 5, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la sua situazione debitoria e la richiesta di liquidare due vaglia, in scadenza, di zecchini 300 e di zecchini 500.

maggio 19, s.l.

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il suo intento di affidare la cura dei suoi interessi alla professionalità del notaio Giletti e dell'avvocato Battaglia.

maggio 24 e 25, Milano

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la comunicazione dell'avviso a presentarsi, a mezzogiorno del 25 maggio, alla "casa del comune", in qualità di procuratore per un "novo giuramento".

maggio 24, s.l.

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario con la quale lo avverte che si è presentato lui personalmente davanti al presidente della Municipalità Serbelloni, che gli ha comunicato la natura dell'avviso: "imprestito forzato".

maggio 31, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il comportamento tenuto davanti al presidente della Municipalità Serbelloni.

giugno 16, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'imposizione di una gravosa tassa sugli estimi, pare di 17 milioni di franchi.

giugno 22, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la visita di un commissario francese nella villa di Moncucco e l'apposizione dei sigilli alle proprietà del congiunto.

giugno 25, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la possibilità di far ricorso, dopo il pagamento della prima rata della nuova tassa, alla Congregazione di Stato, e della situazione di disagio in cui versano anche alcune famiglie nobili milanesi (Litta, Bigli, Carcano), impossibilitate a far fronte al carico eccessivo fiscale, imposto dall'amministrazione francese in Lombardia.

luglio 1, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa le buone prospettive di reperire l'ingente somma da versare all'amministrazione fiscale francese, almeno per quanto concerne il pagamento della prima rata.

luglio 3, Corenno

Lettera di Gian Mario Andreani al fratello Paolo nella quale si lamenta di dover far fronte ad un carico fiscale di lire milanesi 50000, al pari di famiglie ben più ricche (Litta, Somaglia, Archinto, Castelbarco).

luglio 7, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la situazione militare delle truppe francesi in Lombardia, e l'annunciato arrivo della moglie di Bonaparte.

luglio 22, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la possibilità, secondo quanto dice il Saliceti, di arrestare 20 persone tra le più agiate, nel caso non si fosse incassata la somma della prima rata della tassa di contribuzione alle spese militari.

luglio 26, Corenno

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il giudizio positivo dato sulla scelta delle sorelle di entrare in monastero.

luglio 29, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa le requisizioni imposte dall'amministrazione francese alle casate nobili milanesi (Greppi, Visconti di Modrone, Borromeo, Archinto etc.), costrette ognuna a consegnare 300 sacchi di grano.

agosto 3 e 10, Milano

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il soggiorno in monastero delle sorelle Cecca e Daria.

agosto 11, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'ennesima sconfitta dell'armata austriaca, costretta a ritirarsi sui monti tirolesi.

agosto 14, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il reperimento della somma per il pagamento della seconda rata della tassa, in attesa dell'esito del ricorso presentato dal notaio Giletti, e le pretese di danaro della sorella Cecca.

agosto 15, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'obbligatorietà della tassa a titolo di contribuzione alle spese militari, conseguente all'esito negativo dei ricorsi.

agosto 19, Clerici

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la richiesta di danaro della sorella Cecca, che si dice insoddisfatta del mensile di lire milanesi 1500, e circa l'urgenza di avere dal tribunale la dispensa sui debiti, contratti negli anni addietro durante i viaggi europei ed extraeuropei.

agosto 21, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'insofferenza della sorella Cecca, che vuole lasciare il monastero, e i tentativi fatti presso le autorità fiscali per ridurre l'imposta in ragione dell'effettivo capitale.

agosto 24 , s.l.

Lettera di Gian Mario Andreani al fratello Paolo circa il pagamento della tassa di lire milanesi 150000, a suo giudizio esosa rispetto ad un capitale di zecchini 4000, ma soprattutto iniqua rispetto a quella che pagano famiglie ben più ricche.

settembre 21, Casciago

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'avvenuto pagamento della contribuzione alle spese militari, non essendo stato accolto il suo ricorso, e il pagamento di lire milanesi 77000 al creditore Calvi.

1797

febbraio 7, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa i festeggiamenti repubblicani in Milano e i disordini avvenuti in piazza Duomo, durante i quali è stato danneggiato anche il "casino di famiglia", con grave danno per i soci che in quel momento vi si trovavano.

marzo 19, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la notizia dell'esito positivo della causa intentata dai fittabili delle possessioni del lodigiano ed il movimento di circa 1000 partigiani bergamaschi verso Brescia per "forzare anche quel popolo alla lega ed ascuotere il giogo veneto".

aprile 15, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa insistenti voci di pace tra Francia e Austria che circolano in città.

aprile 22, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'inevitabile declino dell'Austria, declino che, con enfasi, così descrive: "le ali dell'Aquila superba sono veramente tarpate, in un modo obbrobrioso...perde un quinto della sua popolazione e più di un quarto delle sue rendite...il suo nome sarà ben presto ignoto all'Italia".

giugno 4, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la sua partenza per Casciago e la notizia della chiusura del seminario, il cui stabile è stato occupato dal consiglio dei Seniori.

giugno 22, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il piano per la federazione del 9 luglio (istituzione della Repubblica Cisalpina) e della pubblicazione, nello stesso giorno, della relativa costituzione.

luglio 10, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa le feste per l'istituzione della Repubblica Cisalpina, durante le quali Napoleone si recò al Lazzaretto per aspettare i componenti del Direttorio, che "fece la sua prima comparsa".

ottobre 9, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa le sue paure di essere chiamato alle armi, nonostante egli abbia già 33 anni e soffra di gotta.

novembre 4, Milano

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la pace finalmente proclamata.

L'Andreani si riferisce alla pace di Campoformio tra Austria e Francia, firmata il 17 ottobre 1797.

1800

giugno 3, Pavia

Lettera di Giuseppe Antonio Bojoli, diretta probabilmente a Gian Mario Andreani, circa il negozio di due vaglia di lire milanesi 3000 e 6000.

settembre 6, "Leghorn"

Lettera diretta a Paolo Andreani, in Firenze, riguardante l'imbarco per Port Mahon di un suo amico inglese con il quale è in corrispondenza.
In lingua inglese.

c. 57
ARALDICA - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Viaggi - Corrispondenza -
aa. 1801-1803; 1805-1823 e s.d.

Fascc. 1-2

c. 57

ARALDICA - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Viaggi - Corrispondenza -
aa. 1801-1803; 1805-1823 e s.d.

Fasc. 1

Corrispondenza

aa. 1801-1803; 1805-1814 e s.d.

1801

gennaio 21, Roma

Lettera del principe Torlonia al conte Hiegelin, in Napoli, circa un anello di brillanti avuto in pegno da Paolo Andreani a garanzia di un suo credito.

E' inserito alla missiva uno scritto del 26 gennaio 1802, riguardante la restituzione dell'anello al marchese Sommariva.

In lingua francese.

1802

marzo 15 e 22; ottobre 23; dicembre 8

Lettere di raccomandazione e nota spese sostenute da Paolo Andreani durante il viaggio Bordeaux-Londra.

1803

febbraio 20, Londra

Lettera del banchiere Baring diretta a Paolo Andreani in Londra.

Sono inseriti alla missiva: confesso di Antonio Sottocornola, creditore per lire milanesi 1525.10; distinta "dare-avere" intestata all'Andreani, debitore di lire milanesi 720.

1805

aprile 20, Parigi

Lettera di un certo signor Gallo diretta a Paolo Andreani, nella quale si dice dispiaciuto per la sua improvvisa partenza da Parigi.

1806

febbraio 20 e 24, Marsiglia

Lettere di un negoziante di Marsiglia dirette a Paolo Andreani in Cadice per recuperare un suo credito.

giugno 25, Madrid

Lettera dei fratelli Ponzoni diretta a Paolo Andreani in Cadice nella quale si dicono dispiaciuti del ritardo con il quale riceve la loro corrispondenza.

luglio 23, Milano

Lettera dei banchieri Ballabio e Besana ai fratelli Roux in Marsiglia circa la concessione di una lettera di cambio di 300 luigi d'oro a Paolo Andreani, prossimo ad imbarcarsi per l'America.

In lingua francese.

agosto 14 , Parigi

Lettera del ministro Aldini diretta a Paolo Andreani con la quale lo informa che ha sollecitato Ferdinando Marescalchi a provvedere alla spedizione del passaporto richiesto.

novembre 9, Milano

Lettera di Gian Mario Andreani diretta al fratello Paolo in New Orleans, con la quale lo informa che i banchieri Doxat e Divet sono stati autorizzati a pagargli una tratta di lire sterline 140.

dicembre 19 , Bordeaux

Lettera diretta a Paolo Andreani in New Orleans circa la situazione militare creatasi in Europa.

In lingua francese.

s.d.

Tratta di lire milanesi 2268,86, a carico di Gian Mario Andreani.

1807

giugno 25, Milano

Lettera di Gian Mario Andreani al fratello Paolo in New Orleans circa la conferma data ai banchieri Doxat e Divet a rilasciargli la tratta di lire sterline 140.

agosto 5, Londra

Lettera dei banchieri Doxat e Divet diretta a Paolo Andreani in Filadelfia circa chiarimenti sulle modalità di riscossione delle tratte.

1808 *

* Camicia trovata vuota. 14 agosto 1991.

1809

marzo 13, Milano

Lettera di Gian Mario Andreani al fratello Paolo in Filadelfia circa il disagio per cui i banchieri Doxat e Divet non hanno accettato una sua cambiale, e il ritardo della sua corrispondenza.

aprile 19; settembre 21 , Londra

Lettere dei banchieri Doxat e Divet dirette a Paolo Andreani circa l'indicazione dei mesi (febbraio e agosto) in cui la tratta di lire sterline 140 dovrà essere corrisposta.

In lingua inglese.

luglio 17 , Milano

Lettera diretta a Paolo Andreani circa diverse operazioni cambiarie (vaglia Broggi ed Airaghi) compiute in Milano su sue disposizioni.

agosto 7, Filadelfia

Lettera del banchiere John Vaughan in Filadelfia diretta a Paolo Andreani circa la trasmissione del conto di credito a suo carico.

settembre 22 , Milano

Lettera di Gian Mario Andreani al fratello Paolo in Filadelfia circa la ricezione della posta in ritardo.

dicembre 19 , Norfolk

Lettera credenziale a favore di Paolo Andreani, rilasciata da sir Hamilton del "British Consul Office di Norfolk, in Virginia.
In lingua inglese.

1811

marzo 19 , St. Thomas

Lettere in lingua inglese da S. Thomas.
Allegato lasciapassare per la Martinica, rilasciato a Paolo Andreani.

giugno 1 , St. Pierre Martinique

Distinte del credito Lancaster per lire milanesi 208.16 e lire 260.

giugno 3 , Milano

Lettera di Gian Mario Andreani al fratello Paolo circa la ricezione dai banchieri Doxat e Divet delle tratte, e della scarsa corrispondenza.
Comunica, inoltre, al fratello la morte dell'amico comune Gaetano Besozzi.

giugno 26 , Barbados

Biglietto di stima di Sabina e Toron Bridge per Paolo Andreani.
In lingua inglese.
Inserito al biglietto "licenza di sicurtà" rilasciata a Paolo Andreani dalle autorità della Virginia per le Barbados (3 luglio 1811).

settembre 12 , Santa Cruz

Lettera di sir Stevens, creditore di Paolo Andreani, nella quale si lamenta di non avere il suo indirizzo e di essere costretto a scrivergli in fermo posta in Martinica.
In lingua inglese.

novembre 3 , Washington

Lasciapassare rilasciato a Paolo Andreani dal ministro plenipotenziario degli Stati Uniti d'America, John Foster, per l'isola di Madera.
In calce al documento, notifica del lasciapassare al comandante del vascello.
Inserite all'atto due lettere di accompagnamento di Augusto John Foster (dicembre 12).
In lingua inglese.

dicembre 18 , Filadelfia

Credito di John Vaughan per dollari 1114.38, dal febbraio 1810 al dicembre 1811.

marzo 15, New Town

Lettera di mister Louis (Pico Pallavicini), conosciuto da Paolo Andreani in New Town e con il quale aveva instaurato un sincero rapporto d'amicizia, esternato in numerose lettere da varie località americane.

I motivi per cui il milanese Pico Pallavicini usasse il pseudonimo di "Louis" e le ragioni del suo lungo soggiorno in America, lontano da Milano, non risultano dalla pur fitta corrispondenza.

marzo 23, Cagliari

Lettera del successore alla Regia Corte di Cagliari del conte Chialamberto, deceduto in Roma, al quale Paolo Andreani aveva chiesto notizie sulle condizioni di vita in Cagliari, ove pensa di trasferirsi.

Il sostituto Rossi informa Paolo Andreani sulla precarietà delle strade, sul clima piuttosto caldo seppur ventilato, e sull'estrema miseria in cui versa la comunità sarda.

aprile 3, Londra

Lettera del banchiere Doxat e Divet diretta a Paolo Andreani in Lisbona circa il pagamento delle tratte di lire sterline 140 per il 1811 e per il corrente anno 1812.

In lingua inglese.

aprile 10, Milano

Lettera di Gian Mario Andreani al fratello Paolo in Lisbona circa le raccomandazioni a rispettare i tempi delle tratte e di essere preciso nell'indicare le somme relative.

Inserta, una missiva dei banchieri Doxat e Divet.

In lingua inglese.

maggio 11, Londra

Lettera di risposta ad una missiva di Paolo Andreani in Funchal (Madera), con la quale pregava un conoscente di acquistargli un farmaco per lenire i suoi dolori gottosi.

In lingua inglese.

giugno 1, Madeira

Estratto conto "a dare" presentato a Paolo Andreani da George Smith in Madera.

In allegato estratto conto "Murdoch".

giugno 17, Londra

Lettera dei banchieri Doxat e Divet diretta a Paolo Andreani in Lisbona circa la conferma di una tratta di lire milanesi 90.

In lingua inglese.

agosto 4, Londra

Estratto conto "a dare" presentato dalla "Gould Brothers" di Lisbona a Paolo Andreani per lire sterline 1021.276.

agosto 4 , Londra

Permesso di risiedere a Londra concesso a Paolo Andreani dal segretario di stato John Reeves.

In allegato, ulteriore permesso (9 settembre 1812) per recarsi a "Falmouth".

agosto 6 , Milano

Lettera di Angelo Barzagalli diretta a Gian Mario Andreani circa la cessione per Londra della tratta di lire sterline 140.

agosto 18 , Londra

Lettera dei banchieri Doxat e Divet diretta a Paolo Andreani in "Falmouth" circa il pagamento di alcune tratte ai signori Murdoch e Spreafico.

In lingua inglese.

settembre 10 e 12 , Londra

Lettera dei banchieri Doxat e Divet diretta a Paolo Andreani circa il calcolo degli interessi sul conto corrente "Spreafico".

In lingua francese.

Lettera dei banchieri Doxat e Divet diretta a Paolo Andreani circa il pagamento della tratta di lire sterline 140, defalcata degli interessi.

In lingua francese.

settembre 19 , Londra

Lettera dei banchieri Doxat e Divet diretta a Paolo Andreani circa la tratta "Murdoch" di lire sterline 220, di cui non è possibile dar corso al pagamento perchè trattenuta dal notaio Sutherland.

In lingua francese.

settembre 11, 12, 15 e 24

Lettere dirette a Paolo Andreani circa il suo ritorno in Inghilterra.

In lingua inglese.

settembre 28 , Londra

Lettera del banchiere John Vaughan diretta a Paolo Andreani circa la corrispondenza intercorsa con i signori Doxat e Divet, relativa a crediti diversi.

In lingua inglese.

ottobre 10 e 15 , Falmouth

Lettera di un certo Forest Sons diretta a Paolo Andreani in Cadice circa una distinta di bilancio per lire milanesi 24.4.1.

Biglietto relativo ad una tratta di lire milanesi 160.

1813

febbraio-settembre , Cadice

Lettere di Charles Vaughan dirette a Paolo Andreani circa le difficoltà sorte per la concessione di un ulteriore credito.
In lingua inglese.

aprile 26 , Londra

Lettera del banchiere Lausdonne diretta a Paolo Andreani in Cadice circa la disponibilità ad elargire un fondo di franchi 200.
In allegato, lettera del banchiere Thomas Barings del 23 aprile, e lettera di Gian Mario Andreani circa il suo parere favorevole alla concessione del fondo di lire 200.

maggio 31, Londra

Lettera dei banchieri Doxat e Divet diretta a Paolo Andreani in Cadice circa una tratta di lire milanesi 100.
In allegato, ulteriore lettera dei signori Doxat e Divet circa il pagamento degli interessi.
In lingua inglese.

settembre 11; ottobre 13 , "Tavira"

Lettere di padre Antonio di Nicea dirette a Paolo Andreani circa l'impossibilità a concedere un prestito, e circa la partenza da Cadice del signor Vildosola, che avrebbe, al suo posto, potuto elargire il prestito.

settembre 26, Lisbona

Lettera di Pico Pallavicini, alias Louis, diretta a Paolo Andreani in Londra, con la quale lo informa di essere partito dagli Stati Uniti, via Lisbona; e di procurargli i documenti necessari perchè possa sbarcare in Londra.

1814

gennaio 20

Distinta "a dare" di Augusto Buttler a favore di Paolo Andreani.

febbraio 23; novembre 1 , Londra

Lettere dei banchieri Baring, dirette a Paolo Andreani circa la richiesta di un credito di lire milanesi 280; lo informano, inoltre, di aver provveduto a reperire "l'acqua medicinale" richiesta.

febbraio 28-ottobre 8 , Milano

Lettere di Gian Mario Andreani al fratello Paolo circa il consenso a rilasciare alcune tratte di lire milanesi 140, e del sollecito presso i banchieri Calvi e Baring affinché accelerino il pagamento di lire milanesi 1000, versate a suo favore dalla cognata Fulvia Visconti.

In allegato, lettera di Fulvia Visconti (8 ottobre) e distinte dei banchieri Baring.

marzo 15 , Londra

Lettera dei banchieri Doxat e Divet diretta a Paolo Andreani circa le difficoltà a ricevere celermente la loro corrispondenza, dovute al continuo cambio di indirizzo che, oltretutto, viene comunicato anche in ritardo.

aprile 15; maggio 21; luglio 6 , San Lucas

Lettere dirette a Paolo Andreani in Cadice da un amico spagnolo, riguardanti la situazione politico-militare in Spagna.

In lingua spagnola.

In allegato, lettera credenziale a favore di Paolo Andreani.

giugno 25 , Londra

Lettera di Pico Pallavicini, alias Louis, diretta a Paolo Andreani in Cadice circa il suo trasferimento da Londra a Torino, come corriere militare.

ottobre 6; dicembre 21 , Lisbona

Lettere di Francesco Coffin dirette a Paolo Andreani in Cadice circa la situazione politico-sanitaria in America, e del suo arrivo in Spagna, da Lisbona.

In lingua inglese.

dicembre 27 , Londra

Estratto conto "avere" dei banchieri Baring .

S.m.

Lettera del conte di Funchal diretta a Paolo Andreani circa l'incomprensione sorta col Pallavicini e la situazione politico-militare in Londra.

ARALDICA - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Viaggi - Corrispondenza -
aa. 1801-1803; 1805-1823 e s.d.

Fasc. 2
aa. 1815-1823 e s.d.

Corrispondenza

1815

febbraio 4; maggio 17; novembre 23, Milano
Lettere di Gian Mario Andreani al fratello Paolo circa il pagamento di pezze spagnole 1600, così distinto: una prima rata di pezze 600 e due da pezze 500.

aprile 4; maggio 19, Madrid
Lettere di Paez de la Corderas dirette a Paolo Andreani circa informazioni sulla situazione politica in Madrid; nella lettera successiva il Paez è certo che, nel caso Paolo si trasferisse a Madrid, oltre a godere delle bellezze architettoniche e beneficiare della familiarità dei suoi abitanti, persino i suoi malanni gottosi, nell'aspetto psico-somatico della malattia, regredirebbero per l'ottimo clima della città madrilenà.
In lingua spagnola.

giugno 6, San Lucas
Lettera di Thomas Croker diretta a Paolo Andreani circa notizie su S. Lucas.
In lingua inglese.

agosto 7, Milano
Lettera di Gaetano Zampi diretta a Paolo Andreani circa la sua attuale situazione creditoria e la vendita del possedimento di Casciago, venduto per un terzo del suo valore effettivo.

agosto 11, Madrid
Lettera diretta a Paolo Andreani circa il suo ricovero in un ospedale militare e la notizia dell'esilio di Napoleone a S. Elena.
In lingua francese.

agosto 11, Madrid
Lettera di Pasquale Vallesio diretta a Paolo Andreani circa gli avvenimenti politici e militari in Europa, dopo il Congresso di Vienna.

ottobre 3, Madrid
Lettera diretta a Paolo Andreani circa il resoconto delle missive dei signori Bodega e Prina, ricevute dal mittente (la firma è illeggibile), banchiere in Madrid.

1816

gennaio 28, Marsiglia

Lettera del duca Rigal diretta a Paolo Andreani a Montpellier circa la sua partenza per Malaga.

In lingua francese.

febbraio 2, Madrid

Lettera di Pasquale Vallesio diretta a Paolo Andreani circa alcune lettere credenziali, che al più presto gli farà avere.

marzo 8, Madrid

Lettera di Charle Van Zoelen diretta a Paolo Andreani in Cadice circa un probabile viaggio in Italia.

In lingua francese.

aprile 12, Madrid

Lettera di Paez de la Corderas diretta a Paolo Andreani circa la situazione politico-economica in Madrid.

In lingua spagnola.

aprile- maggio 17 , Milano

Lettere di Gian Mario Andreani al fratello Paolo circa un ulteriore credito, a titolo di vitalizio, di pezzi duri 500.

luglio 13, Lisbona

Lettera diretta a Paolo Andreani in Cadice circa un viaggio a Londra del mittente (firma illegibile).

agosto 1, Madrid

Conto spese dell'hotel "A las posada de las quatro Naciones" per pezze spagnole 2245, a carico di Paolo Andreani.

agosto 22; settembre 2 , Gibilterra

Lettere di Gaspare Bertuzzi circa notizie sulla situazione politico-economica nella Francia meridionale, richieste da Paolo Andreani con l'impegno a procurargli un passaggio su un bastimento diretto in una città del sud della Francia.

agosto 27 , s.l.

Lettera del conte di Talara diretta a Paolo Andreani circa notizie che intende riferire "de visu".

In lingua spagnola.

settembre 13 , Malaga

Lettera credenziale del duca Rigal.

In lingua spagnola.

ottobre-dicembre , Milano

Lettere di Gian Mario Andreani dirette al fratello Paolo, trasferitosi nel frattempo in Montpellier.

Le missive riguardano: il protesto della cambiale a garanzia del credito "Lorenzini"; il rilascio di due crediti di franchi 1000 e di fran-

chi 1500, che gli saranno corrisposti dal corrispondente in Montpellier dei banchieri Marietti.

1817

febbraio-dicembre, Milano

Lettere di Gian Mario Andreani al fratello Paolo riguardanti le difficoltà sorte per la riscossione, più volte sollecitata, del credito di franchi 1000 e 1500, presso il negoziante Duval, corrispondente dei banchieri Marietti e il rilascio di ulteriori crediti di franchi 400 e 1000, che Pietro Thaon corrisponderà in Nizza.

maggio 13; giugno 7, Milano

Lettere di Fulvia Visconti al cognato Paolo circa la malattia del marito Gian Mario, per questa impossibilitato a rispondere alle sue lettere.

agosto; ottobre-novembre, Montpellier

Lettere dirette a Paolo Andreani in Montpellier, con dimora all'Hotel "Du Midi", circa un appartamento da affittare.
In lingua francese.

1818

gennaio, luglio e novembre, Parigi

Lettere del libraio di Parigi Galignani dirette a Paolo Andreani circa il prezzo di alcuni abbonamenti a riviste transalpine ed inglesi, e circa il costo dell'opera dell'Alfieri al prezzo di franchi 171.

In lingua francese.

febbraio 19; novembre 27, Montpellier

Lettere dirette a Paolo Andreani in Nizza circa l'acquisto di alcuni medicinali.

In lingua francese.

gennaio - aprile, Borghetto S. Spirito

Lettere di Giovanni Battista Vacca dirette a Paolo Andreani circa il suo interessamento a consultare alcuni medici di Milano per avere notizie sulla salubrità del clima di Borghetto S. Spirito.

Giovanni Battista Vacca onora Paolo Andreani dell'invito a "tenere alla fonte battesimale suo figlio, prossimo nascituro".

febbraio; giugno-luglio; settembre; dicembre, Milano

Lettere di Gian Mario Andreani dirette al fratello Paolo in Nizza circa l'approvazione di alcuni ordinativi di pagamento presso il banchiere Thaon e l'impossibilità a fornirgli lettera "commendatizia" per Lucca.

Gian Mario Andreani, nelle altre missive, raccomanda al fratello di economizzare, dicendosi stupito come mai in Milano con 1000 franchi si viva da "signore"; in Nizza, ove l'afflusso di "forastieri" è minore, abbisognano, invece, ben più cospicue somme.

E' chiara l'allusione di Gian Mario al conto spese del congiunto, sempre più gravoso.

aprile 20; agosto 28, "Seysssel"

Lettere di Pico Pallavicini, alias Louis, dirette a Paolo Andreani circa alcuni incontri casuali con persone conosciute in America, e circa la situazione politica in Francia.

"Louis" gioisce di incontrare l'amico nella città termale di Aix, dove Paolo si recherà per curare la gotta.

aprile 15; giugno 27, Tortona

Lettere di Lorenzo Sormani dirette al nipote Paolo circa notizie su Casa Sormani.

1819

gennaio; luglio-agosto; novembre, Torino

Lettere di Pico Pallavicini, alias Louis, dirette a Paolo Andreani circa il suo interessamento presso uomini di lettere torinesi per reperire un'edizione di Humboldt, e circa notizie sulla nobiltà napoletana, avute dal conte Ferrero.

Pico informa, inoltre, l'Andreani della sua scelta di isolarsi dalla società con la rinuncia a incontrare le alte gerarchie militari e politiche, cui era costretto a frequentare nell'ambito delle sue funzioni di corriere militare.

In allegato, lettera in lingua francese, con la quale Pallavicini raccomanda Paolo Andreani ad un suo amico, in vista del suo viaggio ad Aix.

febbraio; aprile; settembre-ottobre, Parigi

Lettere di Galignani, libraio in Parigi, dirette a Paolo Andreani circa la richiesta di pagare franchi 27.20, quale costo dell'abbonamento al suo giornale "Journal de Litteratur".

In lingua francese.

marzo 19, Ginevra

Lettera diretta a Paolo Andreani in Nizza circa la situazione politica in Francia ed in Inghilterra.

In lingua francese.

aprile; giugno-ottobre, Milano

Lettere di Gian Mario Andreani al fratello Paolo in Nizza e poi in Aix Les Bains circa la vita dispendiosa condotta dal congiunto, nonostante i consigli di economizzare, evitando spese superflue.

In allegato, lettera di Fulvia Visconti dello stesso tenore di quelle del marito.

marzo; giugno-luglio, Milano

Lettere di Lorenzo Sormani al nipote Paolo in Nizza e a Chambery circa la notizia, riferita da un negoziante nizzardo in Milano, relativa alla conferma della sua condotta dispendiosa.

maggio 13, Savona

Lettera diretta a Paolo Andreani in Nizza da un ufficiale del reggimento di Mondovì, amico del colonello Pallavicini, circa il passaggio del suo reggimento provinciale alla brigata di Aosta.

In lingua francese.

giugno 20, Nizza

Lettera credenziale diretta al segretario del Tesoro Reale, Arduini, in Torino, al quale si raccomanda di favorire il soggiorno di Paolo Andreani nella città sabauda.

In lingua francese.

luglio 6, Torino

"Bollettone" rilasciato dalla direzione generale delle Poste regie di Torino, con il quale "les Maîtres de Poste" forniscono a Paolo Andreani i cavalli e i postiglioni per il viaggio a Chambéry.

luglio 16; dicembre 5, Costanza

Lettera di de Jullet diretta a Paolo Andreani circa il rinvio di un giorno della partenza del corriere per Torino.

agosto 11, Chambéry

Lettera diretta a Paolo Andreani in Aix Les Bains circa un ulteriore credito di franchi 400.

In lingua francese.

settembre 25, s.l.

Lettera credenziale a favore di Paolo Andreani, raccomandato ai signori Rouz e Sauvaigne, capo e consigliere di prefettura.

In lingua francese.

dicembre 1, Milano

Lettera di Gaetano Zampi diretta a Paolo Andreani circa la situazione politico-economica in Milano.

1820

gennaio 23, Borghetto S. Spirito

Lettera di Giovanni Battista Vacca diretta a Paolo Andreani in Nizza circa la possibilità, nel caso fosse impedito di presenziare personalmente al battesimo del figlio come padrino, di eleggere quale procuratore in sua vece, suo fratello Luigi Vacca.

febbraio 15, Parigi

Lettera di Galignani, libraio in Parigi, diretta a Paolo Andreani in Nizza circa la richiesta della "St. James's Chronicle" di Londra, alla quale intende abbonarsi per il prezzo di franchi 110.
In lingua francese.

maggio 20; novembre 28, Ivrea

Lettere di Pico Pallavicini, alias Louis, ora prefetto alla Reale Accademia Reale di Torino, dirette a Paolo Andreani circa alcune pubblicazioni, in più tomi, del marchese Lucchesini; alcune delle quali riguardano la storia della Confederazione Renana.
Remore del suo soggiorno negli Stati Uniti d'America, il Pallavicini chiede al suo amico notizie sugli "States", ai quali si dice sentimentalmente legato.

luglio-agosto, Torino

Lettere dirette a Paolo Andreani in Nizza, nelle quali si fa riferimento dei moti carbonari del 1820-1821.
In lingua francese.

agosto 14, Chambery

Lettera di de Jullet diretta a Paolo Andreani in Nizza, nella quale chiede d'intensificare la corrispondenza.
In lingua francese.

ottobre 13, Torino

Lettera del tenente colonello Morra diretta a Paolo Andreani in Nizza nella quale fa riferimento alla situazione politico-militare in Europa ed ai moti carbonari.
Informa, inoltre, l'Andreani che il "cadregone semovente" è pronto per essere spedito.
In allegato, lettera del Morra da Genova del 28 febbraio.

ottobre 16, Milano

Lettera di Gian Mario Andreani al fratello Paolo circa ulteriori raccomandazioni a non condurre una vita dispendiosa.

novembre 14, Avignone

Lettera diretta a Paolo Andreani in Nizza circa l'effetto positivo dell'acque minerali delle sorgenti di Avignone, e l'arrivo nella città nizzarda del ministro inglese Robert Liston.
In lingua inglese.

dicembre

Conto "en avance" di Paolo Andreani per l'acquisto a credito di medicinali

1821

gennaio 11, Chambery

Lettera di Bullet diretta a Paolo Andreani in Nizza circa alcuni suoi impedimenti occorsigli in Costanza.

aprile 5, Milano

Lettera di Giuseppe Sormani al cugino Paolo circa le condoglianze ricevute per la morte del padre Alessandro.

aprile 15; ottobre 31, Parigi

Lettere di Sauford dirette a Paolo Andreani in Nizza circa l'abdicazione di Vittorio Emanuele in Piemonte, come conseguenza dei moti carbonari del 1821.

In lingua inglese.

maggio 6, Parigi

Lettera del Galignani diretta a Paolo Andreani circa il pagamento di franchi 773.50, relativo all'abbonamento alla rivista "St. James's Chronicle".

La libreria De Galignani era molto apprezzata dagli uomini di cultura parigini, perchè, oltre a procurare libri di prestigio di autori classici, era specializzata nella diffusione, a mezzo abbonamento, di riviste letterarie e giornali inglesi.

maggio-agosto, Milano

Lettera del signor Hugh Montgomery diretta a Paolo Andreani in Nizza. L'oggetto della fitta corrispondenza riguarda spesso il rilascio di lettere di cambio o soleciti di pagamento delle stesse, a scadenza avveruta.

luglio-agosto; dicembre, Milano

Lettere di Gian Mario Andreani dirette al fratello Paolo in Nizza circa il rendiconto trasmessogli e dell'invio della "mesata" presso il solito banchiere Thaon; lo informa, inoltre, della difficoltà finanziaria nella quale è incappata la sorella Cecca nelle funzioni di direttrice del convitto di S. Bernardino, a causa di un "buco" di un milione di lire milanesi prodotto da un suo collaboratore.

Allegata, una lettera della cognata Fulvia Visconti circa gli auguri ricevuti per le feste natalizie.

dicembre 18, s.l.

Lettera di un certo Spitalieri circa il giudizio richiestogli da Paolo Andreani sul I volume del "Cadmo" e la spedizione del II.

s.m., 6

Lettera di Lorenzo Sormani al nipote Paolo circa la morte di Giacomo Greppi.

s.d.

Lettera, sine data, non sottoscritta, diretta a Paolo Andreani circa la situazione politica in Madrid.

In allegato, una lettera del 5 giugno 1822 in lingua francese.

1822

gennaio; aprile-maggio; luglio; ottobre, Firenze
 Lettere di Antonio Thaon dirette a Paolo Andreani circa commissioni di vino Chianti e di vino Santo, già acquistati.
 Il Thaon, cugino degli omonimi banchieri ginevrini, è commerciante in vini in Firenze; spesso l'Andreani si rivolge alla sua cortesia (ben pagata) anche per ricevere libri e riviste in abbonamento.

gennaio 11, s.l.

Lettera diretta a Paolo Andreani in Nizza (il mittente non è indicato).

gennaio 31, s.l.

Lettera del conte di Guilford diretta a Paolo Andreani in Nizza circa la sua attività di maestro di scuola in Roma.

marzo; giugno; settembre; dicembre, Milano

Lettere di Gian Mario Andreani diretta al fratello Paolo circa l'impossibilità a versargli il doppio del vitalizio, e circa il suo rifiuto a pagare al libraio Galignani, di passaggio a Milano, franchi 850 per l'acquisto di libri e riviste da parte del congiunto.
 In allegato, due lettere del cugino Giuseppe Sormani e due della cognata Fulvia Visconti.

aprile 17 e 20, Chambery

Lettere in lingua francese e inglese dirette a Paolo Andreani circa notizie da Torino ed il passaggio nella città sabauda di un certo Ward.

maggio 15, Firenze

Lettera del signor Ernstein diretta a Paolo Andreani circa la partenza da Firenze del marchese Lucchesini per Nizza.

luglio 3, Nizza

Lettera di Charlotte Malbuqui, persona indigente di Nizza, diretta a Paolo Andreani, al quale chiede un aiuto economico.
 In lingua francese.

luglio 5, Milano

Lettera di Gaetano Ganci, commerciante in "gioie" diretta a Paolo Andreani circa le difficoltà commerciali sulla piazza di Milano: sulla sola piazza Duomo - scrive il Ganci - sette botteghe hanno già chiuso per fallimento.

agosto 3, Wellington

Lettera di W. Sauford diretta a Paolo Andreani circa il costo di alcuni tipi di pipe.
 In lingua inglese.

agosto 20, Avignone

Lettera di tale Pierron diretta a Paolo Andreani circa l'arrivo a Nizza del conte Cassola.
 In lingua inglese.

settembre 6 , Montpellier

Lettera di tale Chrestiens diretta a Paolo Andreani circa assicurazioni date ad un creditore riguardo all'estinzione, in breve tempo, del suo debito.

In lingua francese.

settembre 6 , Torino

Lettera del capo di stato maggiore della divisione "Torino", Morra, diretta a Paolo Andreani circa l'avvenuto pagamento di lire milanesi 1180 per l'acquisto del "famoso cadregone".

settembre 15 , s.l.

Lettera di tale Ward diretta a Paolo Andreani circa i suoi spostamenti da Firenze, Genova, Parigi, sino in Inghilterra.

In lingua inglese.

ottobre 2 , s.l.

Lettera di Tymoty Branch diretta a Paolo Andreani circa la distinta del costo di alcuni tipi di pipe (Engine pipe).

In lingua inglese.

ottobre 9 ,Milano

Lettera diretta a Paolo Andreani (il mittente non è indicato) circa notizie sui librai Galignani.

In lingua inglese.

ottobre 12, 16, Milano

Lettera diretta a Paolo Andreani (il mittente non è indicato) circa il suo tentativo di costituire una associazione culturale.
In lingua inglese. (E' inserta una lettera, da Genova, circa gli spostamenti di un suo amico lungo la riviera ligure di ponente).

ottobre 22, Genova

Lettera di Antonio Sottocornola diretta a Paolo Andreani circa la notizia di arresti di Carbonari dei moti del 1821, eseguiti in Bergamo, Brescia, Venezia e, naturalmente, in Milano.

novembre 20, Milano

Lettera diretta a Paolo Andreani circa notizie relative ai librai Galignani.

In lingua inglese.

dicembre 21, Parigi

Lettera diretta a Paolo Andreani presso i librai Galignani.

In lingua inglese.

1823

gennaio 1, s.l.

Lettera di tale Daves diretta a Paolo Andreani circa notizie apprese da mister Ward, probabilmente relative ai suoi spostamenti.
In allegato, biglietto del 7 marzo.

gennaio 5; marzo 22, Firenze

Lettere di Antonio Scotocornola dirette a Paolo Andreani circa il rilascio di un "vagliato" di lire milanesi 400, e della difficoltà della sua riscossione, riferite dal banchiere Orsi.

gennaio 16; febbraio 18, Firenze

Lettere di Antonio Thaon dirette a Paolo Andreani circa l'acquisto di libri e di uno speciale caffè di "moka" di Malta.

febbraio 2; 7, Firenze

Lettere dirette a Paolo Andreani circa la visita a Firenze del conte "Rostopschin" di Pietroburgo e le feste di carnevale.
In lingua francese.

febbraio 12, s.l.

Lettera di tale Carloni diretta a Paolo Andreani circa un mandato di franchi 400.
In lingua francese.

febbraio 21, s.l.

Lettera di tale Ward diretta a Paolo Andreani circa un suo probabile viaggio a Nizza e a Genova.
In lingua inglese.

marzo 23, Ginevra

Lettera diretta a Paolo Andreani circa la situazione politica in Milano e il considerevole numero di visitatori inglesi nella città.
In allegato, un elenco di persone, probabilmente arrestate per i moti carbonari del 1821.
In lingua inglese.

aprile 6, Valencia

Lettera del conte de Rho diretta a Paolo Andreani circa il suo ottimo soggiorno nella città nizzarda e il racconto del suo viaggio di ritorno a Valenza.
In lingua francese.

aprile 27, Bologna

Lettera di tale Pahlen diretta a Paolo Andreani circa il suo soggiorno a Nizza e il nuovo rimedio usato per la cura della gotta.

giugno 6, s.l.

Lettera diretta a Paolo Andreani (il mittente non è indicato) circa il suo soggiorno in Savoia.
In lingua francese.

luglio 2, Firenze

Lettera di Giuseppe Torrigiani diretta a Paolo Andreani circa i ringraziamenti per avergli presentato il capitano Feilding e consorte.

s.m., 15, Milano

Lettera di Gian Mario Andreani al fratello Paolo circa la morte della sorella Cecca e della spedizione a Nizza di alcuni viveri.

c. 58
ARALDICA - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Viaggi - Studi -
aa. 1784-1812

Fascc. 1-4

c. 58

ARALDICA - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Viaggi - Studi
aa. 1784-1812

Fasc. 1

aa. 1784-1789

Giornale di viaggio, redatto in bella scrittura durante il viaggio in Inghilterra, fatto nel 1784; e durante il viaggio nel Brabante austriaco e in Olanda, fatto nel 1785.

Il volume raccoglie, oltre alla descrizione dei due viaggi, anche studi scientifici, alla voce: "Memorie e lettere fisico-scientifiche".

Paolo Andreani partì da Parigi per Londra il 2 agosto 1784 in compagnia del conte Faujas de St. Fond, noto mineralogista. *

Visita della città: monumenti, istituzioni culturali ed economiche, visitati e descritti dal patrizio milanese durante il suo soggiorno londinese.

"The British Museum, ossia Museo Britannico"; "The Royal Society, ossia Società Reale"; "St. Paul's Cathedral, ossia la Cattedrale di St. Paolo"; "The Bank, ossia il Banco"; The Royal Exchange, ossia la Borsa Reale".

"Esperimento Areostatico" (tentato in Londra il 10 agosto); The Royal Observatory of Greenwich, ossia Specola Reale di Greenwich"; "Sir Ashton Lever's Museum, ossia Museo del cavaliere Ashton Lever"; "St. James's Palace, ossia Palazzo Reale di s. Giacomo"; "Somerset's house and the Royal Academy of Picture, ossia Palazzo di Somerset e la Reale Accademia di Pittura"; "Parliament's house, ossia Palazzo del Parlamento"; "Drury's collection of Insects, ossia Raccolta di insetti del signor Drury".

"Of the Quacquers, ossia dei Quacqueri e della loro religione"; "Delle Pompe funebri"; "Giardino Botanico di Kew"; "Visita all'astronomo Herschel"; "Sheldon, anatomista"; "Di Tiberio Cavallo, fisico"; "Westminster's Abbey, ossia Gran Chiesa di Westminster".

"Viaggio pel Tamigi e visita allo spedale militare"; "Ponti di Londra sopra il Tamigi" (notizie sul Ponte dei Frati Neri); The Monument, ossia il Monumento"; "The Pantheon, ossia il Pantheon".

"Memorie e lettere fisico-scientifiche"

"Sulla Solfatara di Napoli"; "Lettera al conte di Buffon"; "Sul Magnetometro"; "Lettera al Professore Saussure" (scritta da Londra il 26 febbraio 1789); "Del Vento Scirocco"; "Lettera al dottor Blagden, segretario della Società Reale" (scritta nel 1790 e letta presso la Società Reale). "Lettera al cavaliere Giorgio Stanton" (scritta in Londra nel 1793); "Breve istruzione per un viaggio mineralogico nella contea di Cornwall";

* Il resoconto del viaggio Parigi-Londra è stato pubblicato dall'Edizioni IL Viale, a cura di Domenico Porro.

"Lettera al Dottor Agar, arcivescovo di Cashel" (scritta in Londra nel 1793); "Quesiti proposti per un viaggio in Islanda"; "Lettera al signor Guglielmo Strange" (scritta in Filadelfia nel 1790).

"Breve istruzione per la caccia dei Papiglioni ed Insetti e preparazione degli uccelli: Dei Papiglioni; Degli Insetti di tutte le specie; Degli uccelli e dei Quadrupedi"; "Macchina ad Amalgazione" (memoria scritta in Ginevra nel 1788); "Influenza solare sopra di varie sostanze"; "Metodo di produrre dei Disegni sulla carta bianca pel mezzo del fluido elettrico"; "Metodo per la fabbricazione della cera lacca, ossia cera di Spagna"; "Preparazione dei cuoj" (memoria scritta in Ginevra nel 1802). "Macchina per determinare la Evaporazione" (memoria scritta in Ginevra nel 1788); "Fuochi Chinesi" (memoria scritta in Londra nel 1789); "Metodo per far uso della tavola di Ramsden per misurare le altezze" (memoria scritta in Londra nel 1788); "Saggio sulle Pagode di Eloura" (Paolo Andreani scrisse questa memoria sulla descrizione verbale del colonnello Boiserolle; inoltre nel testo fa riferimento al viaggio in India di Le Gentil: "Voyage aux mers de l'Inde"). "Metodo pratico per la costruzione dell'Igrometro di Saussure" (memoria scritta in Londra nel 1793).

1785

"Giornale di Viaggio nel Brabante austriaco ed in Olanda"

Paolo Andreani parte da Parigi per Bruxelles, attraversando le Fiandre austriache e quelle tedesche in trentasei ore di diligenza.

Dopo una sosta ad Anversa, il "giovine patrizio itinerante" dirige il "legno" verso l'Olanda, a Rotterdam (descrizione della città: usi costumi, territorio, urbanistica).

Durante il viaggio per Amsterdam (con tappe all'Aia, Leyden e Haarlem), Paolo Andreani è affascinato dalle maestose opere idrauliche, le celebri dighe, con le quali gli olandesi hanno arginato il flusso delle maree e rubato al mare, lembo dopo lembo, terreno, che hanno poi bonificato e reso coltivo.

Il tour olandese del nobile milanese termina nella cittadina di "Gonda o Tergow".

Di questo borgo Paolo Andreani elogia la biblioteca, nella quale, dice, "si conservano molti manoscritti di pregio; e ha, tra l'altri, alcune lettere originali e inedite di Erasmo...".

1784

Viaggio mineralogico in Inghilterra e in Scozia

Paolo Andreani fu incaricato dall'Accademia delle Scienze di Parigi di organizzare una spedizione mineralogica in Inghilterra e in Scozia, alla quale invitò, come esperto, anche il conte Barthelemy de Saint Fond.

Il viaggio di studio dell'Andreani inizia dai dintorni di Londra per terminare nell'isola vulcanica di Staffa, nelle Ebridi.

Nelle "Memorie sulla Mineralogia d'Inghilterra e più particolarmente della Scozia, scritte nel 1784", il patrizio milanese raccoglie le sue relazioni di notevole rilevanza scientifica sulla composizione geologica del territorio, con particolare attenzione ai più importanti distretti minerari inglesi e scozzesi.

Distretti minerari visitati: "St. Andrea"; "Ashnagraig, nell'isola di Mull -Gran Muro, ossia anfiteatro naturale di Basalte-"; "Buxton, nella contea di Derby"; "Dumbarton"; "Dumbar, mina di ferro in conca"; "Glasgow"; "Porfido, nelle vicinanze di Bunawe"; "Oban, porfidi di Oban alle rive del mare"; "Staffa, isola vulcanica di Staffa nelle Ebridi"; "Trap, il Trappa degli Svedesi".

Fasc. 2

aa. 1786; 1788-1789; 1792

Memorie e studi diversi, redatti in minuta e trascritti successivamente in bella copia nel giornale di viaggio agli anni 1784-1789, alla voce "Memorie e lettere fisico-scientifiche". (v. fasc. 1)

Paolo Andreani classificava come "giornali di viaggio" i tre grossi registri, in origine rilegati in pelle, che portava sempre con sé in una robusta sacca di pelle.

1786

"Viaggio in Sicilia ed isole addiacenti, fatto nel 1786"; e "Viaggio al Monte Etna, oggi di Mongibello".

Paolo Andreani, un anno prima del famoso viaggio in Sicilia di Goethe, decide di visitare l'Isola.

Il 24 febbraio del 1786 s'imbarca a Napoli su una nave "corriera" alla volta di Palermo, dove giunge il giorno 28, a "mezzodì".

Della città di Palermo, dei suoi abitanti e delle sue istituzioni, Paolo Andreani ne dà un'ampia descrizione.

Giudica, in prima analisi, le classi abbienti come "amanti della società ed estremamente inclinati al lusso...le cui passioni sono vive...e le vendette producono delle conseguenze funeste; li amori delle gelosie fattoli ed i giuochi la rovina totale delle famiglie..."

Molte pagine del diario siciliano illustrano, invece, l'architettura, l'urbanistica e le istituzioni dell'antica Panormo.

L'Andreani resta ammirato dalle numerosissime chiese e conventi, dei quali ne apprezza gli interni, adornati da bellissimi marmi, profusi a iosa e con gusto, e le facciate in bello stile arabo-normanno.

Elogia, poi, le ampie strade "tirate al cordone", sulle quali alla sera passeggia la classe baronale fra "lacché e cortigiani".

L'analisi delle istituzioni della città si concentra tutta sull'opera riformatrice del vicere Caracciolo e dei suoi rapporti con i baroni, e di quest'ultimi con il popolo: quello dei pescatori, dei braccianti e della manovalanza comune.

Il potere stesso del re -scrive l'Andreani- è vincolato dalla volontà del parlamento e dagli interessi della classe baronale a non volere rinunciare ai suoi benefici.

La moralizzazione delle istituzioni attuata dal marchese Caracciolo e le riforme in campo agricolo che ne seguirono, frenarono i continui abusi degli ecclesiastici e del potentato baronale.

Il patrizio milanese lascia Palermo verso la metà di marzo e decide di circumnavigare le coste siciliane e visitare le isole "adiacenti" (Pantelleria, Eolie, Malta).

S'imbarca, quindi, su una speronara con un equipaggio maltese al comando di un "Rais" (ancora oggi in alcune parti della Sicilia occidentale sul-

le spadare il capobarca è chiamato rais), dirigendo verso Malta e La Valletta.

Molto interessante è, poi, la descrizione storico-artistica delle città di Segeste, di Trapani, di Erice, di Calatafimi, di Agrigento e della Valle dei Templi, di Taormina, di Acitrezza e di Acireale, di Catania e delle regioni dell'Etna, di Messina, di Milazzo e di Cefalù.

La circumnavigazione dell'Isola termina con l'approdo nel porto di Palermo, punto di arrivo e di partenza del tour siciliano del nobile milanese.

Viaggio all'Etna, oggi di Mongibello

Mitologia, storia, formazione geologica e fenomeni eruttivi dall'antichità alla fine del '600 sono gli argomenti trattati da Paolo Andreani nella seconda parte del viaggio in Sicilia, dedicata all'Etna.

Per assolvere questo compito, l'Andreani ricorre, e non poteva fare altrimenti, a quanto scrissero del vulcano gli storici Diodoro, Polibio, Stazio Eliano, Solino ed altri autori classici, nonché scrittori e scienziati, suoi contemporanei.

Fasc. 3

aa. 1784; 1788-1789

1788

Viaggio da Ginevra a Chamonix ed alle sue "ghiacciaie"; una "corsa" al Monte Buet e viaggio alle falde del Monte Bianco e al Gran San Bernardo, fino a Losanna per il Basso Vallese.

Il "giornale di viaggio" agli anni 1784; 1788-1789 raccoglie il viaggio da Ginevra a Chamonix, la "corsa" al Monte Buet e intorno alla base del Monte Bianco.

Il resoconto di queste "escursioni" è stato redatto sotto forma di lettera.

Infatti, Paolo Andreani illustra il suo "andar per valli e monti" in tre missive, indirizzate ad un certo conte di Piacenza.

Nella prima lettera del 2 agosto 1788 Paolo Andreani descrive il viaggio da Ginevra a Chamonix (studio del territorio, usi e costumi e morfologia dei valligiani); viaggio, scrive tra l'altro che "é, oltre ogni dire, piacevole e praticabile anche in calesse".

Nella seconda lettera, data in Chamonix l'8 agosto 1788, Paolo Andreani descrive il viaggio al Monte Buet (rilevamenti climatici; prove altimetriche, confrontate con quelle dello scienziato Horace Benedict de Saussure).

Nella terza lettera, data in Aosta il 20 agosto 1788, Paolo Andreani illustra, in parte, la "corsa" alle falde del Monte Bianco, partendo dal villaggio di Contamines.

Il viaggio da Courmayer a Losanna per il Gran San Bernardo e la parte finale di quello fatto intorno alla base del Bianco sono redatti su un quinteretto di appunti, inserito al "giornale di viaggio".

In queste "corse" per le Alpi Graie e Pennine il patrizio milanese ha attentamente osservato l'orografia del territorio, studiandone le caratteristiche chimico-fisiche, confrontando i risultati dei suoi esperimenti, per completezza d'indagine scientifica, con quelli di altri scienziati.

Oltre a studi mineralogici l'Andreani descrive costumi e aspetti morfologici dei valligiani; degli abitanti di Aosta e di Villeneuve così scrive: "questi poveri esseri...sono per lo più afflitti da gozzi prodigiosi, hanno le labbre gonfie ed aperte, sono di un colore giallo scuro e le guance pendono giù molli".

Il viaggiatore non disdegna neppure, tralasciando lo scopo prettamente scientifico del viaggio, di redigere delle vere e proprie guide turistiche per eventuali escursionisti: dà, quindi, anche notizie storiche delle città, consiglia sentieri facili e praticabili, indica la stagione idonea al viaggio, suggerendo monumenti e palazzi d'importanza storica da visitare nei borghi pedemontani.

1789

Viaggio in Irlanda

Paolo Andreani, da Londra, dove si era recato per riposarsi delle fatiche del Bianco e del San Bernardo, si trasferisce nel 1789 a Dublino per visitare le contee meridionali d'Irlanda (Limerick, Waterford e Kilkenny), e successivamente quella di Antrim, a nord dell'Isola Verde.

Contea di Limerick: descrizione del territorio, demografia, situazione sanitaria e usi e costumi degli abitanti della città di Limerick.

Contea di Waterford: descrizione della città di Cork (demografia, commercio, economia, culto, giurisdizione).

Notizie sulla capitale della contea, Waterford (urbanistica, commercio).

Contea di Kilkenny: descrizione del territorio della contea e della città di Cashel con la sua sede arcivescovile e le case di carità.

Il viaggio nella contea di Antrim nell'Irlanda del Nord è prettamente scientifico, e inizia col resoconto del tragitto Belfast - Carrickfergus - penisola di Magee - con interessanti studi mineralogici sulla natura vulcanica delle rocce a ridosso del mare.

Con la visita all'isola di Rathlin (demografia, culto, storia; studi chimico-fisici sulla particolare natura geologica e conformazione del Pavimento dei Giganti), e con la descrizione del viaggio di ritorno dal villaggio di Bushmills a Belfast, con tappe a Coleraine, Londonderry e Neagh, termina il tour nella contea di Antrim. E con esso il soggiorno di Paolo Andreani in terra d'Irlanda.

1784

Giornale di viaggio da Londra alle Ebridi, e descrizione di alcune province della Scozia.

Paolo Andreani il 24 agosto 1784 parte da Londra per Edimburgo; vi giunge, dopo una breve sosta a Newcastle, il 4 settembre, percorrendo 361 miglia in carrozza su strade spesso sconnesse e polverose.

Gran parte del "giornale di viaggio" é dedicata all'architettura dei centri di culto, giudicati di notevole interesse storico-architettonico, e alla famosa università della città di Edimburgo con la presentazione del suo chiarissimo corpo accademico.

Purtroppo il resoconto del viaggio da Londra alle Ebridi é frammentario: Paolo Andreani accenna appena all'orografia della Scozia, citando solo alcune località minerarie, che formeranno oggetto dei suoi articoli scientifici, trascritti nelle "Memorie sulla mineralogia d'Inghilterra, e principalmente della Scozia". (v. fasc. 1)

Fasc. 4

aa. 1790; 1792; 1806-1812

1790

"Giornale da Falmouth a Halifax, in Nova Scotia".*

Osservazioni meteorologiche (rilevamenti igrometrici, anemometrici, eudiometrici, di temperatura dell'atmosfera e dell'acqua di mare in superficie) raccolte da Paolo Andreani in Yarmouth dal 7 al 12 aprile del 1790.

Durante la navigazione da Yarmouth ad Halifax l'Andreani redige un vero e proprio diario di bordo; giornalmente vi annota la direzione del vento, lo stato del tempo, la temperatura, la latitudine osservata e le situazioni di pericolo, verificatesi lungo la traversata, che non è stata di certo tranquilla.

Il giorno 16 maggio così annota, chiuso nel suo stanzino di tribordo: "vento gagliardo e semicoperto...ed il mare sì grosso che le onde si alzavano due volte più dell'albero di Maestra...".

Dopo tre giorni di sosta ad Halifax, durante i quali descrive la città, il suo porto e le sue principali attività economiche (pesca del baccalà), il 29 maggio il giovane patrizio risale il fiume S. Lorenzo, fino alla baia di New York.

1790

Fogli sciolti, relativi al viaggio da Filadelfia a Baltimora.
Incompleto.

1792, Filadelfia

Lettera, in lingua francese, diretta al colonnello Miranda.

1806-1812

Viaggio in Nord America (New Orleans, Washington, Baltimora, Filadelfia)

Il resoconto del viaggio in Nord America del 1806, a New Orleans, è redatto in minuta su un quinternetto, le cui pagine sono numerate da 1 a 54; invece, la parte del diario americano che riguarda l'analisi critica del piano per la fondazione della città di Washington é redatta su due bi-fogli sciolti numerati dall'1 al 12, corredati da "abbozzi" esplicativi del progetto del Campidoglio e della Casa Bianca.

Paolo Andreani parte per il Nord America il 18 ottobre del 1806, e lascia il Nuovo Mondo nel 1812 per brevi soggiorni in Portogallo.

* Il viaggio in Nuova Scozia e in Nord America è stato pubblicato da Vanni Scheiwiller nella collana "Vecchi Tipi", a cura di Emilio Fortunato.

c. 59
ARALDICA - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Studi - Viaggi -
aa. 1791-1816

Fascc. 1-2

c. 59

ARALDICA - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Studi - Viaggi -

Fasc. 1 Studi - Viaggi
aa. 1791-1792; 1802; 1816 e s.d.

1791-1792 e s.d.

Osservazioni climatiche, rilevate da Paolo Andreani durante il primo viaggio in Nord America, e in Parigi.

1791; 1803; 1816 e s.d.

Dati relativi alla popolazione di Quebec, censita nell'anno 1791 (Il 17 giugno 1791 Quebec era abitata da 2220 abitanti, così censiti: 672 "english foreigners", di cui 53 persone da 16 a 19 anni e 619 oltre i 19 anni; 1449 "canadiens", di cui 142 persone da 16 a 19 anni e 1357 oltre i 19 anni; 22 ricoverate in ospedale; 6 in hotel; 7 in prigione; 22 neri e mulatti, fra liberi e schiavi.

s.d.

Foglio sciolto sul quale sono annotati i numeri di mappa dei toponimi della regione di Quebec.

s.d.

Carte redatte in francese, in inglese e in italiano, relative a viaggi in Europa (Londra, Calais).

1802

Minute di appunti relativi al viaggio in Italia, la cui descrizione, redatta su fogli sciolti, è frammentaria. (Paolo Andreani ha visitato e descritto le seguenti località dell'Italia centro-settentrionale: "Dell'Isola di Capranica", "Viaggio da Pisa a Genova, per Sarzana"; "Di Pisa", "Viaggio da Napoli a Roma e da Roma a Siena", "Viaggio da Genova a Torino e "alcune osservazioni sopra Torino e viaggio da questa città a Chambery").

1812

Viaggio da Marsiglia ad Aix e lettera indirizzata al conte di Funchal.
La descrizione del viaggio non è completa.
(Paolo Andreani si recava spesso ad Aix Les Bains per sottoporsi a cure termali).

s.d.

Minute di appunti relativi al viaggio in Scozia e all'isola di Staffa nell'Ebridi.
La descrizione del viaggio non è completa.

s.d.

Minute di appunti relativi al viaggio da Londra a Plymouth.
Parte del quinternetto descrive anche il viaggio a Perth.
La descrizione del viaggio non è completa.

s.d.

Descrizione della città di Oxford.
All'interno dei fogli, Paolo Andreani ha iniziato e non completato la descrizione della città di Dublino.

s.d.

Note biografiche critiche su Alessandro Berthier, generale napoleonico, e su Ferdinando Marescalchi.

ARALDICA - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Studi - Viaggi -

Fasc. 2 Studi - Viaggi
aa. 1810-1811 e s.d.

1810

"The Jamayca Almanac and Register".

E' inserita all'almanacco la mappa del regno di Spagna e di Portogallo.

1811

"Pochet Almanak for the Island of st. Thomas".

s.d.

Quaderno di appunti redatti in inglese, relativi al viaggio in Francia.

E' interessante notare l'originale rilegatura del quaderno: ad ogni foglio bianco è interposto un foglio di carta assorbente.

s.d.

Rubrica di indirizzi di persone conosciute da Paolo Andreani durante i soggiorni in Inghilterra, in Germania e in Francia.

s.d.

Minute di appunti relativi alla descrizione delle istituzioni economiche e sociali visitate in Londra da Paolo Andreani.

I testi sono stati trascritti in "bella" nel giornale di viaggio agli anni 1784-1786. (Vedi c.58, fasc. 1)

c. 159 (V.N.)
RACCOLTA ANDREANI

Geografia - Studi -
aa. 1704; 1706; 1752

Fascc. 1-2

*per uso non
consultabile*

c. 159

RACCOLTA ANDREANI

Geografia - Studi
 aa. 1704; 1706; 1752

Fasc. 1
 aa. 1704; 1706

Geografia

Carte di soggetto ed interesse militare dimostrative del regno di Portogallo e di alcune città iberiche durante la guerra di successione al trono di Spagna.

Il fascicolo, rilegato, è composto di 11 carte, di cui 1, sciolta, riguarda il ducato di Parma e Piacenza.

1

"Teatro de la guerra en Portugal en el año MDCCIIII"

Pedro de la Peña, incisore
 Madrid; 1704

Incisione
 mm 300X253

La carta raffigura i presidi militari conquistati dalle truppe spagnole e portoghesi durante la guerra di successione al trono di Spagna.

Nel riquadro a destra, in alto, si illustra la conquista di Monte Santo da parte dell'armata del Re cattolico il 16 maggio.

2

"Salvatierra en Portugal delineada par el Rey nostro señor a quien se rendio con artilleria y guarnicion prisionera de guerra"

Pedro de la Peña, incisore
 "Al el Rey nostro señor"

Madrid; 1704
 Incisione
 mm 382X285

La carta raffigura la resa di Salvatierra al re di Spagna l'8 maggio 1704.

3

"Progreso del Rey nuestro señor dentro Portugal, 1704"

Pedro de la Peña, incisore

Madrid; 1704

Incisione

mm 323X233

La carta illustra l'avanzamento dell'esercito spagnolo in Portogallo.

Nei due "occhielli" superiori il re osserva la marcia delle truppe, disposte in cinque colonne per impedire il saccheggio di Castel Blanco.

Nella parte inferiore si illustra minuziosamente il fatto d'arme sulla montagna di Sarceda nelle diverse situazioni e postazioni dei soldati, indicate in legenda con le lettere dell'alfabeto A-Y, il 27 maggio 1704.

4

"Descripcion del Reyno de Portugal sus confines con los Reynos de Castillia"

Gregorio Fosinan, incisore

"Catholico Regi Philippo V magnanimo hispaniarum ac indiarum monarche potentissimo, hanc tabulam humillime dedicatur Q. et C. Antonius Vizzarron".

Madrid; 1704

Incisione acquerellata

mm 445X380

La carta descrive l'orografia del regno di Portogallo.

5

"Descripcion del Reyno de Portugal"(Galicia, Leon, Asturias, Estremadura y parte de la Andalucia, Granada, Biscaya del as dos Castillas con los lugares mas principales hasta Madrid)

Clemente Puich, disegnatore

"Dedica se a nostro señor del Buen Suceso que se venera en el hospital real de esta corte por los felices sucessos de S.M.D. Phelipe V, que Dios guarda"

Madrid; Santiago Ambrona; 1704

Incisione acquerellata

mm 436X285

La carta topografica describe il regno di Portogallo e le regioni spagnole confinanti.

6

"Mapa del Puerto de Gibraltar" *

Xilografia acquerellata

sec. XVIII

mm 357X241

La mappa, di notevole bellezza estetica, illustra la baia ed il porto di Gibilterra.

L'autore, probabilmente il de la Peña, riproduce fedelmente l'abitato e gli accampamenti militari in prossimità delle coste.

Di particolare interesse sono le due legende a margine della mappa: nella prima, laterale, si enumerano i toponimi; nella seconda, in calce alla "mapa", si narrano le vicende storiche di Gibilterra dalla presa dei Mori nell'anno 704, alla conquista e dominio inglese dal 4 agosto 1704.

*Di questa carta esiste anche una copia non a colori.

7

"Corographia de Cadiz"

Ercole Foreli, disegnatore
 Pedro de la Peña, incisore
 Madrid; Santiago Ambrona; 1704
 Incisione
 mm 436X311

La Corografia descrive la baia ed il porto di Cadice.
 In legenda si indicano i toponimi con le lettere dell'alfabeto A-M.
 La carta è una elaborazione della mappa rilevata in Cadice il 15 novembre del 1501 dal capitano di cavalleria ed architetto militare, Ercole Foreli.

8

"Huerta (o contorno Regado) de la ciudad de Valencia"

Incisione
 sec. XVIII
 mm 335X212

La mappa descrive il territorio sotto la giurisdizione della città di Valencia.
 L'autore, anonimo, evidenzia le ortaglie (huerta), le case coloniche, i luoghi pii, i mulini ed i canali d'irrigazione.

9

"Planta dela fortificacion de Barcelona y Monjui con los ataques de dos sitios antecedentes al deeste año de 1706"

Incisione

1706

mm 376X279

Pianta della fortificazione della città di Barcellona e del suo sobborgo Monjui, con i siti militari posti a presidio delle mura e delle coste (all'uopo sono stati concentrati una batteria di 70 cannoni e tre di mortai).

In legenda i toponomi e le postazioni sono indicati con le lettere dell'alfabeto A-Z e a-f.

10

"Ducato di Parma et Piacenza, Marchesato Palavicino et Stati in Val di Tarro"

Giovanni Battista Barattieri, ingegnere disegnatore

"Al Serenissimo signore mio signore e patrone colendissimo, il principe Francesco M. Farnesi"

Sec. XVIII

Incisione acquerellata

mm 467X381

La mappa, imperfetta nel quadrante inferiore destro, descrive l'orografia del ducato di Parma e Piacenza.

RACCOLTA ANDREANI

Geografia - Studi -
aa. 1704; 1706; 1752; 1808

Fasc. 2
a. 1752

Geografia

1752

Quinternetto "Walpergae", relativo a "l'introduzione allo studio di Geografia e sue lezioni".

Con questo libretto l'autore intende fornire allo studente le prime nozioni elementari per lo studio della geografia e la "lettura" delle mappe.

Egli fissa tre punti cardini, la cui osservanza è fondamentale per chi debba consultare materiale cartografico: "come sia diviso il mondo", "come si debba ponere la carta" e "da che parte s'abbia a volgere la faccia".

Comunque, la parte più interessante, quanto curiosa del quinternetto, è la spiegazione allegorica della raffigurazione con la quale i Geografi rappresentano l'Europa "in figura d'una vergine che siede...". Ad esempio: "il cimiero è il Portogallo", "la faccia è la Spagna", "il petto è la Francia", "il braccio destro è l'Italia" e così di seguito, sino a "la gona" e "le parti di dietro", che rappresentano, rispettivamente, la "Moscovia" e la Turchia europea con la Grecia.

c. 199 (V.N.)
DEBITI - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Massa Concorsuale
aa. 1782-1831

Fascc. 1-4

per es 9

1000

1000 1000

c. 199 (V.N.)

DEBITI - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Massa Concorsuale

aa. 1782-1831

Fasc. 1 Ricevute di spese, confessi, prestiti
aa. 1782-1783; 1786; 1788

Ricevute di spese e relativi confessi, rilasciati dal ragioniere Maineri per conto di Paolo Andreani, riguardanti l'acquisto di materiali per la costruzione di un "carrozzino", 1782.

Confessi rilasciati dai ragionieri Spreafico e Pogliani per conto di Paolo Andreani, relativi a prestiti ed a spese diverse.
(Acquisto di due cavalli bay al prezzo di gigliati 115; prestito di gigliati 200 da Giuseppe Scannagatta; prestito Segalla per fiorini 12721; spese notarili per lire milanesi 294.17; spese sostenute per strumenti di procura, di confesso e di obbligo per lire milanesi 115.7; spese sostenute per la costruzione di alcune "macchine elettriche" per lire milanesi 852.10; spese sostenute per l'acquisto di gioielli per lire milanesi 3194.10.6 ; conto spese generale per lire milanesi 83650).

Prestito Lowenstein: Paolo Andreani autorizza il banchiere Segalla, in Vienna, a pagare al fratello Gian Mario i proventi derivanti dall'investimento del capitale, come stabilito nello strumento di divisione del 29 luglio 1785, a rogito dei notai di Milano Giuseppe Ghiringhelli e Agostino Perocchio, 1786.

Spese ordinarie di Casa Andreani per lire milanesi 16250, 1787-1788.

Promemoria di Bassano Bonanoni a difesa di Paolo Andreani, nel quale si fa notare la pratica usuraia di alcuni creditori, s.d. .

DEBITI - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Massa Concorsuale
aa. 1782-1831

Fasc. 2
aa. 1788-1816

Documentazione contabile: carte originali dei cre-
diti, conti di coadeguazione.

1798 -1800

Conti di coadeguazione dai quali risultano le somme pagate da Francesco Pogliani a Gian Mario Andreani per compensare gli introiti versati ai creditori del fratello Paolo.

Carte originali dei crediti: nota dei capitali dovuti da Paolo Andreani (visono inserti gli atti relativi al prestito Besozzi per lire milanesi 7500); credito Pietro del Miglio per lire milanesi 3000, estinto; credito Francesco Barberini per lire milanesi 10000: saldati gli interessi fino al giorno 19 gennaio 1799; credito Giuseppe Antonio Molo per lire milanesi 6000, estinto; credito Giovan Battista Dones per lire milanesi (1789) e per lire milanesi 1500 (1790); credito Filippo Buonocore per lire milanesi 18000.

Strumento di dispensa di fedecommesso e consenso di Gian Mario Andreani alla dispensa derogatoria ai fedecommessi, istituiti da Antonio e Giovanni Mario, seniore, affinché il fratello Paolo possa obbligare la sostanza patrimoniale a lui dovuta per il pagamento dei creditori ascritti alla massa concorsuale.

Nota dei capitali dispensati.

Credito Carlo Domenico Susanna per lire milanesi 12000.

Atto di transazione a favore dell'ospedale Maggiore di Milano (5 agosto 1816).

(Paolo Andreani ha costituito suo procuratore speciale il ragioniere Francesco Pogliani, che si è impegnato nei confronti di Gian Mario Andreani di amministrare correttamente i beni, mobili e immobili, confluiti alla massa concorsuale "Andreani").

DEBITI - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Massa Concorsuale
aa. 1782-1831

Fasc. 3
aa. 1799-1812;
1821; 1823; 1831

Documentazione contabile: conti di credito, stato generale dell'entrate di Paolo Andreani.

1801-1802

Pagamenti eseguiti da Gian Mario Andreani a scarico dei debiti del fratello Paolo e della massa concorsuale, contratti dal gennaio 1801 al giugno 1802, per lire milanesi 31887.5 .

Conti di credito di Gian Mario Andreani verso la massa concorsuale a scarico dei debiti, estinti per il fratello Paolo.

1804-1806

Debito Galleani per lire milanesi 40027.19.3 .

"Dare" e "Avere" di Gian Mario Andreani nei confronti della massa concorsuale "Andreani":

"Avere", lire milanesi 124694.14; "Dare", lire milanesi 122023.9.10;
Somma capitale, lire milanesi 2624.10.10 , 1802

1804

"Avere" di Gian Mario Andreani nei confronti della massa concorsuale, lire milanesi 14135.3. 11 .

Specifica dei capitali estinti (1801) per lire milanesi 109858.1.6.

Specifica dei capitali estinti (1802) per lire milanesi 99248.5 .

Specifica degli interessi pagati sui capitali passivi all'1 gennaio 1801, per lire milanesi 13440.12.6 .

Specifica degli interessi pagati come "sigurtà solidale" dal 5 luglio al 31 dicembre 1803, per lire milanesi 2632.10 .

1801-1812

Registro di cassa "Dare" e "Avere" dei pagamenti eseguiti da Gian Mario Andreani a scarico dei debiti del fratello Paolo e della massa concorsuale, per lire milanesi 209143.4.10 .

Conto di credito di Gian Mario Andreani verso la massa concorsuale, relativo agli interessi sui capitali creditorii, pagati dal 31 dicembre 1800 al 31 dicembre 1812, per lire milanesi 16464.21.5 .

Aggiunta al conto di credito di Gian Mario Andreani verso la massa concorsuale, dal 31 dicembre 1812 al 31 dicembre 1820, per lire milanesi 7722.79 .

Conto di debito e di credito di Gian Mario Andreani verso la massa concorsuale, relativo ai pagamenti effettuati dal 31 dicembre 1800 al 31 marzo 1823, dal quale risulta creditore di lire milanesi 5765.51.4 in causa di capitale, e di lire milanesi 576.55.2 in causa di interessi.

1823 giugno 17

Istrumento di confesso relativo al pagamento eseguito dall'amministrazione della massa concorsuale a favore di Gian Mario Andreani, a saldo dei suoi crediti e titoli verso il suddetto concorso.

Atto a rogito del notaio Francesco Sormani.

(Sono inserite all'atto due lettere del conte Durini, dirette a Giuseppe Sormani, nelle quali si fa notare l'insolvenza di un suo credito a tutto l'anno 1831).

Stato dell'entrate generali (immobili diversi) di Paolo Andreani all'11 novembre 1791, per lire milanesi 33318.14.9 .

Stato dell'entrate generali di Paolo Andreani, relativo alle possessioni del Lodigiano, per lire milanesi 42816.9.6 .

Beni "Livraga" per lire milanesi 42991 .

Stato generale della sostanza patrimoniale di ragione del concorso dei creditori per lire milanesi 1244982.6.7 .

DEBITI - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Causa civile
aa. 1800-1821 e s. d.

Fasc. 4 Atti della causa civile, vertente tra Gian Mario Andreani e Carlo Marocco, avvocato patrocinatore dei creditori della massa concorsuale.

1800-1802
Atti del Tribunale di I Istanza, relativi alla liquidazione nominale dei creditori della massa concorsuale "Paolo Andreani", patrocinati dall'avvocato Carlo Marocco.

1802-1803
Atti relativi all'avvocato Battaglia, dai quali si evince che Giovanni Battista Cattaneo, amministratore della massa concorsuale, si è impegnato a pagare a Gian Mario Andreani lire milanesi 55000, come acconto del suo credito di lire milanesi 120000 .

1803
Quesiti dei rappresentanti la massa concorsuale esposti all'avvocato Battaglia, patrocinatore di Gian Mario Andreani, circa il suo interesse ad acquistare la terza parte della possessione di Cava Curta di ragione della massa, e circa la situazione patrimoniale e creditoria delle possessioni S. Tommaso, Villanova, Bellagio.

1803
Conto "dare-avere" di Gian Mario Andreani verso la massa concorsuale, presentato all'avvocato Battaglia, e specifica degli interessi pagati per conto di Paolo Andreani.

1806-1808
Memorie, relative al capitale Crivelli-Cavalli Confalonieri; e lite promossa da Rosa Confalonieri contro l'Ospedale Maggiore di Milano, eletto erede universale dal marchese Carlo Maria Crivelli.
L'attrice chiede la restituzione di lire milanesi 6000, confluite alla massa concorsuale perchè gravate da ipoteca "Andreani".

Sentenza della Corte di Giustizia civile e criminale di Milano, con la quale si condanna l'Ospedale Maggiore a pagare lire milanesi 6000 a Rosa Confalonieri.

Atti relativi all'avvocato Carlo Marocco, patrocinatore dei creditori della massa concorsuale.

Lettera dell'avvocato Carlo Marocco diretta alla delegazione della massa concorsuale e per conoscenza a Gian Mario Andreani, circa alcuni chia-

rimenti riguardo agli introiti derivanti dall'amministrazione dei fondi di ragione della suddetta massa concorsuale, 1802.
In allegato minuta della lettera.

Progetto di classificazione definitiva della massa concorsuale, 23 novembre 1805, presentato alla Pretura civile di Milano dall'avvocato Carlo Marocco.

(Gian Mario Andreani viene classificato dopo i creditori ipotecari, i cui crediti risultano garantiti dall'atto di fideiussione del 18 gennaio 1797, rogato dal notaio Giovan Battista Giletti).

Sono allegati al progetto di classificazione i decreti con i quali la Pretura civile dà notizia all'attore ed agli aventi diritto della presentazione del progetto, fissando in 15 giorni il termine per eventuali istanze di modifica dello stesso; istanze di modifica del progetto di classificazione presentate da Gian Mario Andreani alla Pretura civile, con le quali chiede di essere collocato in graduatoria alla seconda classe, al numero 13, prima dei creditori ipotecari.

Risposta dell'avvocato Marocco, presentata alla Pretura civile in relazione alle istanze di modifica del progetto di classificazione.

(Il curatore della massa concorsuale fa notare a Gian Mario Andreani che il ricorso per la modifica del progetto di classificazione definitiva difetta di prove certe riguardo all'identità dei creditori ipotecari, pertanto ritiene improponibile una sua classificazione diversa da quella già decisa).

Replica di Gian Mario Andreani, patrocinato ora dall'avvocato Alfonso Francia, a quanto asserito dal curatore fallimentare, al quale fa presente che l'atto di fideiussione del 18 gennaio 1797, a garanzia dei crediti ipotecari, giustifica a pieno titolo la sua richiesta di modifica; tanto più all'atto di fideiussione è inserita la nota nominativa dei creditori ipotecari.

Nota dei capitali erogati a Paolo Andreani da creditori diversi per lire milanesi 195500, garantiti dall'atto di fideiussione del 1797.

Nota dei capitali erogati a Paolo Andreani per lire milanesi 203000.

Nota degli atti probanti la legalità del ricorso di Gian Mario Andreani per la modifica al progetto di classificazione.

Contro-replica dell'avvocato Marocco a Gian Mario Andreani, nella quale si ribadisce l'illegalità delle sue istanze.

1810 aprile 14, Milano

Sentenza della corte di giustizia civile e criminale di Milano a favore di Gian Mario Andreani, il cui dispositivo ritiene validi i diritti derivanti dallo strumento di fideiussione e ordina che l'attore sia ascritto alla seconda classe del progetto di classificazione definitivo della massa concorsuale, ai numeri 13 e 14, prima di tutti i creditori ipotecari.

Ricorso in appello dell'avvocato Marocco.

1811 gennaio 3, Milano

Sentenza di conferma della Corte d'Appello di Milano del giudizio di I grado del 14 aprile 1810.

1814, 1819; 1821

Atti relativi all'avvocato Luigi Orombelli, amministratore giudiziale del concorso "Andreani", successivi alla liquidazione finale.

(L'avvocato Luigi Orombelli indaga per conto dei creditori sulla sostanza patrimoniale indivisa, consistente in lire milanesi 44231.11.10, derivante dall'eredità dello zio Giovanni Pietro Andreani, non confluita alla massa concorsuale.

1815

Atti relativi all'avvocato Manara.

(L'avvocato Manara è l'estensore della supplica alla Regia Corte d'Appello di Milano dei signori Caimi Giuseppe, Strazza Santo, Dell'Acqua Felice, Caimi Carlo e Fontana Luigi, i quali chiedono che il signor Carlo Zanella, da loro eletto, sia dichiarato l'unico legittimo amministratore della massa concorsuale.

1819-1821

Atti relativi al ragioniere Luigi Aloardi.

Riparto finale, redatto dal ragioniere Luigi Aloardi conforme al progetto di classificazione ed alle due successive sentenze della Corte di Giustizia e della Corte d'Appello

Atti preparatori alla redazione del riparto finale (richiesta di chiarimenti, confessi; osservazioni e deduzioni di Luigi Aloardi riguardo alle quote ereditarie indivise ed all'attuale stato patrimoniale di Gian Mario Andreani.

c. 1072 (V.N.)
EREDITA' - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

DEBITI
aa. 1788-1836

Fascc. 1-4

c. 1072 (v.n)

EREDITA' - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Debiti

Fasc. 1

aa. 1788-1836

Capitali e Mutui passivi

1788

Ballabio Giovanni Antonio, mutuante per 150 "ongari" imperiali a favore di Paolo Andreani; lettera di cambio emessa in Vienna il 28 giugno 1784.

1791-1792

Ballabio e Besana, mutuanti per lire milanesi 72264.

1784

Casati Luigi, mutuante per lire milanesi 5000.

1784

Mainoni Ignazio, mutuante per lire milanesi 60000.

1783

Mellerio, mutuante per lire milanesi 30000.

1836

Pandini Luigia, vedova Alfieri, mutuante per lire milanesi 9100.
(La vedova Alfieri ricorre al conte Sormani per ottenere il pagamento della cambiale, contratta con la massa concorsuale di Paolo Andreani).

1785

Pinza Felice, mutuante per gigliati 500.
(Mandato di sequestro su istanza di Pinza Felice contro Lorenzo Sormani, procuratore di Paolo Andreani).

1784

Riva Carlo, mutuante per gigliati 200.

1806

Rovida Antonio, mutuante per lire milanesi 15000.
(Confesso del mutuante ed atto di sovvenzione del 1798 di Lorenzo Gerenzani di lire milanesi 15000).

1783-1784

Sturioni Giuseppe, mutuante per fiorini 60000.
(Giuseppe Sturioni era il garante in Vienna dei prestiti ottenuti da Paolo Andreani, che aveva contratto debiti per circa fiorini 61000).

Il maggiore Sturioni, per l'insolvenza del debito e, maggiormente, per le modalità di pagamento, non proprio legali, dell'Andreani, che rilasciava lettere di cambio, pur sapendo che la sua minore età le invalidava, era costretto a subire le rimostranze, e anche violente, dei creditori.

Nel carteggio tra il garante e i soggetti creditori si parla addirittura di duelli alla spada).

EREDITA' - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Debiti

Fasc. 2 Debiti insoluti A-Z
aa. 102-1806; 1813; 1816-1817

1816, Marsiglia

Debito duca di Corigliano per luigi 238.3/4 .

1802, Lione

Debito Giffenga per lire fiorentine 4291.13.4 .

1802-1805, Parigi

Debito Lambertenghi-Iactat per circa franchi 10000.

(Paolo Andreani rischia, per ben due volte, l'arresto per il protesto di due cambiali, rilasciate al signor Iactat).

Con l'interessamento del ministro Ferdinando Marescalchi e del consigliere di stato Lambertenghi, che paga una cauzione di franchi 2800, riesce ad evitare l'onta della prigione.

La situazione debitoria di Paolo Andreani era così grave che il fratello Gian Mario, anche su consiglio del Marescalchi e del Lambertenghi, gli impone di lasciare Parigi per una località ignota.

1813; 1816, Cadice

Debito Lorenzini per 700 pezzi duri.

1804, Milano

Debito Mainoni per lire milanesi 12000.

1805-1806, Marsiglia

Debito principe della Rocca per luigi 52.

1804-1805, Parigi

Debito Poggi per luigi d'oro 10.

1802, Marsiglia

Debito Stafforello per luigi 224.

1805, Parigi

Debito Toutot per luigi 10.

1806, Parigi

Debito Torcia per franchi 900.

1802, Roma

Debito Torlonia per pezzi d'argento 1200.

(E' interessante notare come Paolo Andreani, in occasione del debito Torlonia, sia ricorso a pratiche non proprio legali per ottenere dal marchese Torlonia il credito di 1200 pezzi d'argento, che il nobile capitolino gli aveva più volte negato, conoscendo la sua "indole insolvente".

Ma l'Andreani, pur di ottenere il prestito, dà in pegno, a garanzia del suo debito, un anello di brillanti, che il generale Annibale Sommariva, commissario per le zone della Toscana non ancora occupate dall'esercito austriaco, gli aveva dato in custodia per sottrarlo ad un eventuale sequestro durante la ritirata delle truppe francesi.

Più volte contattato dal Sommariva per la restituzione del gioiello, Paolo Andreani pone in essere il suo intento truffaldin, facendo credere al generale che lo aveva dato in custodia al marchese Torlonia per evitare che gli fosse trafugato dai malviventi durante i suoi frequenti trasferimenti, e che, quanto prima, al suo rientro a Roma, glielo avrebbe riconsegnato.

In realtà, l'anello è si custodito nelle casse del marchese, ma come pegno, a garanzia del credito dei 1200 pezzi d'argento, avuti in prestito).

EREDITA' - FAMIGLIA ANDREANI -
Paolo di Pietro Paolo

Debiti Estinti

Fasc. 3 -
aa. 1783-1823 e s.d.

1783-1784, Milano
Debito Besozzi per lire milanesi 3000.

1785
Nota dei creditori al giorno 31 ottobre per lire milanesi 147807, così distinte: lire milanesi 20946 per spese di manutenzione (legnami, capomastro, manovalanza); lire milanesi 15161 per spese diverse; e lire milanesi 111700 per capitali mutuati.

1791, Montreal
Debito Richardson per lire milanesi 1030.

1791, Milano
Nota di pagamenti del cassiere Francesco Pogliani per lire milanesi 24946.

1801, Roma
Debito Torlonia per lire milanesi 2476.

1818-1823 e s.d., Nizza
Debito Thaon per franchi 74768.

EREDITA' - FAMIGLIA ANDREANI -

Paolo di Pietro Paolo

Debiti - Corrispondenza -

Fasc. 4

1799-1823 e s.d.

1799-1800, Milano

Paolo Andreani supplica il fratello Gian Mario di farsi carico delle pendenze legali e amministrative, derivanti dalla sua critica situazione debitoria, aggravatasi in seguito alla notizia del suo prossimo viaggio in America, diffusasi in città.

Fra le lettere scritte al fratello, una è indirizzata alla cognata Fulvia Visconti, alla quale chiede di raccomandare il figlio del marchese Medici al comandante Colloredo, suo diretto superiore.

1800, Parma

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa i suoi continui spostamenti, dovuti all'incalzare delle truppe francesi.

(Pur sperando di vedere liberi i territori già occupati, Paolo Andreani, con rammarico, non può che constatare che "...il nemico è assai forte...").

1800, Mantova

Paolo Andreani dà notizia al fratello della presenza di Napoleone in Mantova.

1800, Firenze

Paolo Andreani illustra al fratello la situazione politico-militare in Toscana, dove si è portato da Mantova.

(In occasione dell'occupazione di Bagni Lucca, così descrive la sua amarezza per l'avanzata inarrestabile dei francesi: "Avremo noi dunque ad essere Francesi, o quel che è peggio d'assai Cisalpini? Se ciò ha luogo - aggiunge, facendo valere l'interesse particolare - io sono del tutto rovinato, sia dalla svincollazione naturale dei fedecommissi, come dal minor valore delle terre"). 1800 luglio 18.

1800-1801 e s.d., Roma

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa l'apertura di un formale concorso giudiziale nei suoi confronti e la caotica situazione logistico-militare delle truppe austriache e napoletane di stanza a Frascati e a Grottaferrata.

1801-1802, Napoli

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa notizie diffamatorie diffuse sul suo conto, relative alla pratica frequente del gioco d'azzardo.

(E' comunque noto, come si ricava da una lettera di Alessandro Verri, da-

ta in Roma il 19 aprile 1787, e conservata nel fondo "Greppi", nella cartella 327, che già da allora Paolo Andreani fosse dedito al gioco d'azzardo.

Così il Verri ne dà notizia: "Il nostro don Paolo è a Napoli, dove sento che faccia delle perdite al gioco non propriamente alle sue circostanze").

In un'altra lettera da Napoli Paolo Andreani informa il fratello sulla possibilità di trasferirsi a Nizza o Marsiglia.

1802, Pisa

Paolo Andreani informa il fratello sulla presenza a Livorno di truppe polacche, che si stanno imbarcando per la Luisiana e per la Florida, e del ritiro delle truppe francesi in Piemonte.

1802, Genova

Lettera di Paolo Andreani circa il debito Gambarana.

1802, Ginevra

Paolo Andreani informa il fratello Gian Mario circa il debito Torlonia e sulle vicende dell'anello del generale Sommariva, dato in pegno al marchese romano.

1802; 1805, Lione

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il debito Giffenga e Bodin.

(In alcune missive Paolo fa notare, a sua discolpa, che il vitalizio mensile di lire milanesi 500 non è più sufficiente per vivere degnamente, motivo per cui è costretto a contrarre continui debiti).

In altre missive prospetta al fratello l'idea di trasferirsi nel Sud della Francia o in America.

(La corrispondenza da Lione è tutta improntata a convincere il fratello del suo nuovo "modus vivendi" più consono alle sue attuali disponibilità economiche, e di impegnarsi negli studi, che da tempo ha interrotto. A tal proposito così scrive in una lettera del 27 luglio 1805: "nelle mie carte, che ho perdute assieme al resto, vi sono degli oggetti che non possono che interessare me; tra questi una carta geografica manuscritta, consistente in un gran foglio di carta della China, nella quale vi sono segnate delle mie osservazioni.

Sarebbe indispensabile se mai, durante il verno venturo la testa mi reggesse di occuparmi di quelle cose...bramerei pure di avere la pianta dell'Orecchio di Dionisio, che levai io stesso in Siracusa nel 1786).

1802-1803, Londra

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il debito Corigliano e Giles, contratto in Filadelfia.

1803-1804, Parigi

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il debito Torcia. (Paolo avanza l'ipotesi di trovarsi un impiego che gli permetta di vivere degnamente, ma le sue "note caratteristiche negative", ben conosciute dai parigini, ostacolano i suoi buoni propositi).

1802;1806 e s.d. , Marsiglia

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa le sue preoccupazioni per lo stato endemico che la febbre gialla sta assumendo in America, dove intende trasferirsi; e circa i contatti intrapresi con il duca di Corigliano, con il conte Giffenga e con i banchieri Stafforello per ottenere delle lettere di cambio, in attesa del "soccorso familiare", che permettano l'imbarco per New Orleans.

1806, Bordeaux

Paolo Andreani informa il fratello della decisione definitiva d'imbarcarsi per l'America con destinazione la "Nouvelle Orleans". (Nonostante l'impegno assunto di evitare ulteriori richieste di danaro, Paolo Andreani supplica il congiunto di aprire una lettera di credito in Londra presso i corrispondenti dei banchieri Besana per far fronte, giunto in Luisiana, alle spese di sostentamento e per saldare il debito Gillet).

1807, Kingstown (Isola di Giamaica)

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa le difficoltà di navigazione incontrate durante la traversata da Bordeaux all'Isola di Giamaica.

(Due bastimenti inglesi da guerra avevano condotto nel porto di Kingstown il bastimento "Argo" per controlli doganali e costretto Paolo Andreani a soggiornarvi per alcuni mesi).

Due missive del banchiere Baring,allegate, accompagnano due lettere di cambio, rilasciate da questi a Paolo Andreani.

1808, New Orleans

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa due lettere di cambio rilasciate a favore dei signori Fortier e Philips di New Orleans, avvallate dai banchieri Doxat e Divet.

1809, Nassau

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il protesto di alcune sue cambiali.

(Da Pensacola, in Florida, Paolo parte per L'Avana, dalla quale è costretto a partire quasi subito per il Nord in seguito a tumulti popolari; nonostante ciò, ha avuto il tempo di "tirare" due cambiali di lire sterline 70 e di lire sterline 150.

1809-1810, Filadelfia

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la chiusura del credito a suo favore, ordinata dai fratelli Besana ai corrispondenti da Londra Doxat e Divet.

In allegato alla missiva da Filadelfia, lettera di Paolo Busti diretta a Paolo Andreani.

1809-1810, Baltimora

Lettere dirette a Paolo Andreani in Charlestown da un certo Louis, suo amico e commerciante di carni in Baltimora.

(Louis informa l'amico Andreani sulla situazione politico-religiosa, verificatasi in Italia dopo che Napoleone occupò Roma e privò del potere temporale papa Pio VII.

Sulle posizioni filo-francesi assunte dal sacro collegio e sulle misure prese da Napoleone, esilio del papa a Parigi, così scrive: "...ma come non lusingartene quando tutta la canaglia rossa corre a gara a baciare a Bonaparte il deretano? Quando i capi della chiesa, quelli che più colpiscono le idee brevi del basso popolo, non hanno fatto che bassezze? In verità quando penso a tutto questo non posso frenare i sentimenti di disprezzo che tutto il Sacro Collegio mi ispira").

In un'altra lettera del 3 gennaio 1810, Louis esterna tutta la sua profonda disperazione per la partenza della moglie Giulia Chigi, richiamata in Italia dai genitori.

1810-1811, St. Mary

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il desiderio di trasferirsi a Madera o in Inghilterra.

In un'altra missiva da Baltimora si dice pronto a partire per il Nord del Portogallo.

1811, Filadelfia

Lettera di Louis diretta a Paolo Andreani, nella quale si dice felice del suo arrivo in Virginia e della possibilità di incontrarlo a Filadelfia.

Informa, inoltre, l'amico delle difficoltà che ha nel commercio dei salumi dopo che il suo socio ha distratto parte del capitale e dichiarato bancarotta.

Alla lettera è allegato uno scritto di Paolo Busti circa il debito Doxat e Divet (1809).

1811, New Town

Lettere di Louis dirette a Paolo Andreani circa il proprio stato d'animo, riluttante verso un paese dove non intende più vivere.

Così esterna la sua sofferenza interiore: "S'immagini un uomo, con un'anima di poco, idolatra di sua patria, che palpita al nome d'italiano, vivente in un tristo deserto, circondato dai Quacqueri, Metodisti e Calvinisti rigidissimi...dove anche il ridere è peccato...".

Costretto anche a cambiare lavoro (ora è maestro di francese e di scherma a 400 lire sterline mensili), Louis è deciso a trasferirsi in Canada per riprendere la sua vecchia attività.

1812, Yarmouth (Nuova Scozia)

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il suo imbarco per il Portogallo, in una località termale, le cui salubri acque, secondo il parere di un medico portoghese, conosciuto a Norfolk in Virginia, gioverebbero a "sciogliere i tendini", rattrappiti dallo stato degenerativo della sua gotta.

Inoltre, Paolo informa il congiunto dell'intenzione di trasferirsi in seguito a Londra, suggerendogli anche di sostituire i corrispondenti dei banchieri Besana (Doxat e Divet) con Thomas Baring, che gli faciliterebbe nella City il pagamento delle lettere di cambio.

1812, Funchal (Madera)

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il protesto di una cambiale, rifiutata dai corrispondenti Doxat e Divet.

1813-1816 e s.d., Cadice

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il suo crescente desiderio di stabilirsi, se non in Italia, almeno in qualche località di confine.

(Paolo afflitto dalla malattia gottosa e dalle ristrettezze economiche, supplica il congiunto di permettergli di trasferirsi nelle province meridionali della Francia, o in qualche località dell'Italia austriaca; e di concedergli il pagamento anticipato di sei mesi di vitalizio, per lire milanesi 3000.

A questo proposito incarica la cognata Fulvia Visconti di intercedere presso il marito, affinché si convinca ad erogare anticipatamente il vitalizio).

Alla corrispondenza da Cadice è allegata una lettera di Augusto Bozzi, diretta a Gian Mario, nella si dice dispiaciuto di non aver potuto incontrare il fratello Paolo, nonostante la sua lunga permanenza a Londra.

1816, Montpellier

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa la rinnovata e sofferta richiesta di poter vivere gli ultimi anni di vita in Italia. (Angosciato dalla malattia, che si è estesa anche agli arti superiori, e dai debiti, che si accumulano sempre più, nell'ordine di quasi un milione di lire milanesi, Paolo, perdute le residue speranze di calpestare il suolo natio, così scrive al congiunto: "Di che delizia mi sarebbe se potessi godere una delle camere buje della nostra vecchia casa di Corenno").

Oggetto comune delle numerose lettere scritte dal 1816 al 1823 da Paolo Andreani è quasi sempre lo stesso: la sofferenza psicologica e fisica, acuita, oltre che dalla lontananza, anche dal definitivo rifiuto di Gian Mario Andreani a concedergli il rimpatrio; e la sua situazione debitoria, che nemmeno con il ricorso alla massa concorsuale si è riuscita a sanare.

1817, Avignone

Lettera di Paolo Andreani al fratello Gian Mario circa il suo trasferimento a Nizza.

1817-1823, Nizza

Lettere di Paolo Andreani al fratello Gian Mario dalla sua "ultima dimora" circa i rapporti con il banchiere Pierre Thaon, delegato al pagamento del suo vitalizio mensile; e l'acquisto di un "cadregone movente" (una specie di sedia a rotelle automatizzata) di proprietà di una contessa di Torino.

(Nonostante le ultime cure termali ad Aix Les Bains, Paolo Andreani era praticamente paralizzato).

Alla corrispondenza da Nizza sono allegati i confessi e lettere di cambio, contratti nelle diverse località di residenza negli anni 1807-1808; 1812; 1817; e le missive dei creditori Besana e Ballabio, Spreafico, il duca Solinas e i fratelli Stafforello, dirette a Gian Mario Andreani.